



RENDEZ-  
VOUS  
NUOVO  
CINEMA FRANCESE

INSTITUT  
FRANÇAIS

ITALIA

5 | 9 Aprile 2017 ROMA VII EDIZIONE

BOLOGNA | FIRENZE | MILANO | NAPOLI | PALERMO | TORINO

# RENDEZ-VOUS

ROMA  
5 | 9 Aprile  
VII EDIZIONE

BOLOGNA | FIRENZE  
MILANO | NAPOLI  
PALERMO | TORINO



Rendez-Vous festeggia la settima edizione ampliando i confini del suo viaggio di esplorazione del nuovo cinema francese con più di 35 titoli, 6 focus, incontri speciali e anteprime, con film e ospiti che percorreranno l'Italia per più di un mese.

Commedie sofisticate, thriller, melodrammi, documentari, noir, per raccontare un cinema vitale e in movimento. Un'edizione eclettica, varia e sempre più libera nel dar ascolto alla contemporaneità, che avvicina opere sperimentali alle produzioni popolari. Come un'istantanea del tempo presente, il festival fotografa il panorama di una cinematografia prolifica e ispirata che, nella varietà di voci e contenuti, conferma una forte identità riconoscibile e amata dal pubblico italiano e non solo.

Se la vitalità di un'industria si giudica dalla sua produzione, allora la Francia si trova in grande forma con più di 300 film prodotti e coprodotti nell'ultimo anno. La cultura non è una questione di numeri certo, ma sono i numeri che garantiscono la pluralità, e quando nel computo della settima edizione del festival è la voce delle cineaste ad avere la meglio, soprattutto di questi tempi, è motivo di cui andare fieri.

La Francia si conferma il primo paese europeo per presenza di registe e il festival ne accoglie una importante rappresentanza. Ad accomunare questa Nouvelle Vague di autrici è un forte tratto personale, la passione per una moderna ricerca estetico-formale, ma soprattutto la volontà – quasi politica – di partire da una dimensione intima per cercare risposte universali.

Non mancano i nomi più affermati del cinema d'Oltralpe, grandi autori che fanno del loro cinema un potente strumento di indagine, talvolta politica o sperimentale, per sbrogliare i nodi del reale e della contemporaneità. Prediligono il cinema di genere i più giovani autori, che firmano opere prime e seconde originali e moderne, innovando con consapevolezza e coraggio gli stilemi del thriller, del polar e della commedia. Un cinema dove tutto è possibile e nel quale temi come adolescenza, utopia, multimedialità, solitudine, amore, famiglia, maternità, assimilazione culturale, identità fluttuanti, passato e futuro diventano mezzi di conoscenza e riflessione. Un "luogo sicuro" dove ad emergere è soprattutto una grande energia e un desiderio costante di reinventarsi il mondo.

Con grande entusiasmo do inizio alla settima edizione del festival Rendez-Vous, che cresce sempre, e saluto con orgoglio una manifestazione che quest'anno offre un ampio spazio alle donne – attrici e registe – del cinema francese. In effetti, questo fil rouge della selezione celebra un dato importante: la presenza femminile nei mestieri del cinema in Francia – come un recente studio del CNC ha ricordato – è in considerevole crescita. E questo è un bel segno dell'evoluzione e della vitalità della nostra società.

I tanti titoli presentati in questa manifestazione raccontano l'eclettismo e la pluralità di una produzione cinematografica che, sostenuta da una decisa politica pubblica, celebra le parole chiave della nostra cultura: libertà di espressione, valore della creazione, della sperimentazione, educazione, identità e diversità. Riparto da questo punto fondamentale, perché il festival porta in Italia, accanto ai grandi autori - amati da pubblico e critica - una schiera di giovani cineasti alle loro opere prime, che si affermano proprio per la libertà della loro proposta artistica. Sono convinta, oggi come mai, che la cultura e la creazione siano il nostro passaporto per l'avvenire, ovvero siano i più preziosi strumenti in nostro possesso per far emergere e rafforzare i valori europei, che sono alla base dei nostri due Paesi e tratto fondante delle nostre storie. E da qui parte il mio augurio affinché Italia e Francia continuino a costruire insieme un cinema che sappia unire, creare emozione, che sia momento di incontro e motore di sogni e di impegno.

Buon festival a tutti! Viva il cinema!

**Catherine Colonna**  
Ambasciatrice di Francia in Italia

**A**ppena qualche giorno dopo le celebrazioni dei 60 anni del Trattato di Roma, testo fondativo dell'Unione Europea, si aprirà la 7ma edizione del *Rendez-Vous col nuovo cinema francese di Roma*.

Una nuova occasione per celebrare il legame fra Francia e Italia, in un contesto europeo pieno di promesse e di sfide.

La programmazione di questa edizione riflette questi temi, quali l'ascesa dell'estremismo politico o religioso (*Chez nous, Planétarium, Le Ciel attendra...*) senza dimenticare la leggerezza e le risate, attraverso la presentazione, quest'anno ancora più importante, di commedie francesi (*Victoria, Ouvert la nuit, La Loi de la jungle...*), sempre apprezzate dal pubblico italiano.

Il tradizionale appuntamento professionale del festival concentrerà il dibattito sulla situazione attuale del settore, sulle prospettive delle coproduzioni franco-italiane e le nuove strategie di conquista del pubblico per quel luogo insostituibile che è la sala, così come per il segmento ultra dinamico dei video on line.

Avremo quindi dibattiti artistici e professionali ricchi e vari.

Bon rendez-vous à tous!

### Jean-Paul Salomé

Presidente di UniFrance

### Isabelle Giordano

Direttrice Generale di UniFrance

**P**er troppo tempo il cinema francese è stato considerato come chiuso su se stesso, incapace di parlare del mondo – e al mondo. Da sette anni ormai, Rendez-vous smentisce questa leggenda: il cinema francese non è monolitico, e tanto meno noioso. La selezione che vi proponiamo quest'anno illustra la diversità e la creatività dei registi e degli attori francesi, l'emergenza di una nuova generazione di creatori che pur inserendosi in una tradizione (basti pensare al lavoro geniale di Peretjatko, in presa diretta con le commedie di Jacques Rozier) rimescola le carte. Un cinema spesso al femminile, girovagante, impegnato, legato all'evoluzione delle società, attento al mondo ma capace anche di inventare forme nuove per raccontarlo. Questa selezione, curata da Vanessa Tonnini e Dragoslav Zachariev con il sostegno di ogni istante dei nostri amici di UniFrance, vi sorprenderà di sicuro e vi farà scoprire nuove prospettive su un cinema che pensavate di conoscere. Bonnes projections!

### Christophe Musitelli

Consigliere culturale dell'Ambasciata di Francia in Italia e Direttore dell'Institut français Italia

**N**egli ultimi anni il cinema non smette di battere i suoi stessi record in Francia – nel 2016 le entrate superano per il terzo anno consecutivo i 200 milioni attestandosi a 213 milioni, il miglior risultato degli ultimi 50 anni. Il cinema francese nel mondo realizza invece 114 milioni di entrate nel 2015, superando di gran lunga il suo risultato nei confini nazionali (75 milioni di entrate). Lo stesso anno il finanziamento del settore cinematografico sale oltre il miliardo di Euro, permettendo la produzione di 300 lungometraggi, di cui 142 coproduzioni internazionali con 41 paesi. Questi indicatori quantitativi traducono anche la grande varietà, l'apertura sul mondo e la qualità industriale della creazione cinematografica francese che possiamo ritrovare nella ricca selezione del festival Rendez-Vous di quest'anno. Ricordiamo che la Francia è il primo partner del cinema d'autore nel mondo. Tutto questo è il risultato di una politica pubblica lungimirante e proattiva che ha creato negli anni gli strumenti necessari – il principale, il CNC, nato 70 anni fa – per creare e mantenere un'industria cinematografica e audiovisiva dinamica e innovativa, permettendo al settore di crescere ed evolvere come una realtà artistica ed economica. Affinché questo modello perduri e continui a dare il miglior di sé, è necessario affrontare i cambiamenti ed adattarsi sapientemente – conservando il valore aggiunto di tutti i segmenti della catena produttiva – autori, produttori, venditori, distributori, esercenti e diffusori – includendo nelle discussioni, regolamenti e obblighi d'investimento i nuovi operatori del mondo digitale, ormai primo tra i mass media. Una riflessione alla quale vorremmo prestare attenzione durante la giornata professionale della manifestazione Rendez-Vous.

### Dragoslav Zachariev

Addetto all'audiovisivo dell'Ambasciata di Francia in Italia

**I** protagonisti dei film di questa edizione sono colti in movimento, concentrati sul ritmo della loro marcia. Viviamo tempi difficili? I mutamenti del pianeta sono più veloci di noi? Piuttosto che inabissarsi nel coro di considerazioni disperanti o costringere l'esistenza ad accelerazioni forzate imposte dalla modernità, gli autori scelgono di raccontare la frattura come opportunità, istante prezioso in cui si vira. Insomma celebrano il potere catartico dei cambiamenti. Perché la realtà è più varia e complessa di quanto le paure vogliono imporci... E così, dopo la rinuncia all'euforia delle utopie, le storie sono specchio di un'umanità spartana, cinica, colta in piena negoziazione dell'oggi. Attiva e pertanto incline ad un moderato ottimismo. Anche il cinema sembra affrontare lo stesso percorso. Nel turbine delle trasformazioni, trova il coraggio di andare fino in fondo alla sua essenza, uscendo dal recinto egocentrico e autoreferenziale, e solo nel gioco di rimandi, tra gli interrogativi dell'autore e quelli che vengono dal corpo sociale, farsi personale, singolare. Questa ritrovata libertà soffia su tutta la selezione, ed accomuna cineasti diversissimi. In tempo di precarietà etica, siamo tenuti a capire chi siamo, dove andiamo, quello in cui crediamo, insomma a prender posizione, sembrano dirci. E se, a volte, percorriamo un mondo dove regna *La Loi de la jungle*, l'importante è assumere i rischi del percorso, per ribaltare, con colori umani, il futuro distopico, di cui si parla tanto.

### Vanessa Tonnini

Direttrice Artistica

# Sommario

- 6. Chez nous
- 6. Cigarettes et chocolat chaud
- 7. Corniche Kennedy
- 7. Corporate
- 8. Diamant noir
- 8. L'Avenir - Le cose che verranno
- 9. La Loi de la jungle
- 9. La Mécanique de l'ombre  
La meccanica delle ombre
- 10. Le Ciel attendra
- 10. Le Concours
- 11. Premio Rendez-vous France 24
- 11. Les Habitants
- 12. Ouvert la nuit
- 12. Personal Shopper
- 13. Planétarium
- 13. Robert Doisneau - Le révolté du merveilleux
- 14. Sage Femme - Quello che so di lei
- 14. Sky
- 15. Victoria



- 16. **Focus Clotilde Courau**
- 17. L'Ombre des femmes
- 17. Le Ciel attendra
- 17. Tous les soleils - Non ci posso credere

- 18. **Focus Louis Garrel**
- 19. The Dreamers - I sognatori
- 19. Saint Laurent
- 19. Les Deux amis

- 20. **Focus Diane Kruger**
- 21. Les Adieux à la reine
- 21. Maryland
- 21. Sky

- 22. **Focus Justine Triet**
- 23. La Bataille de Solferino
- 23. Victoria

- 23. **Incontri Professionali**



- 24. **Focus Mia Hansen-Løve**
- 25. Tout est pardonné
- 25. Le Père de mes enfants - Il padre dei miei figli
- 25. Un amour de jeunesse  
Un amore di gioventù
- 25. Eden
- 26. L'Avenir - Le cose che verranno

- 26. **Aspettando Rendez-Vous @ Kino**

- 28. **Focus Rebecca Zlotowski**
- 29. Belle Épine
- 29. Grand Central
- 29. Planétarium

- 30. **Premio Reset Dialogues 2017**
- 30. **La sala digitale**
- Rendez-Vous @ MYmovies.it**

## Calendari

- 32. **Roma:** calendario e informazioni pratiche
- 37. **Palermo:** calendario e informazioni pratiche
- 38. **Bologna:** calendario e informazioni pratiche
- 39. **Torino:** calendario e informazioni pratiche
- 40. **Firenze:** calendario e informazioni pratiche
- 40. **Napoli:** calendario e informazioni pratiche
- 41. **Milano:** calendario e informazioni pratiche



## Chez nous

Lucas Belvaux | Francia / Belgio, 2017  
118' | DCP | colore | v. o. sott. it.

**Sceneggiatura:** Lucas Belvaux, Jérôme Leroy **Fotografia:** Pierrick Gantelmi d'Ille **Montaggio:** Ludo Troch **Scenografia:** Frédérique Belvaux  
**Costumi:** Dorothee Guiraud **Musiche:** Frédéric Vercheval **Suono:** Quentin Collette, Mathieu Weber, Luc Thomas **Cast:** Émilie Dequenne, André Dussollier, Guillaume Gouix, Catherine Jacob, Anne Marivin, Charlotte Talpaert, Mathéo Debaets, Coline Marcourt, Patrick Descamps  
**Produttori:** David Frenkel, Patrick Quinet **Produzione:** Synecdoche, France 3 Cinéma, Artémis Productions, RTBF - Radio Télévision Belge de la Communauté Française **Vendite internazionali:** Le Pacte  
**Distribuzione italiana:** Movies Inspired

Pauline è un'infermiera a domicilio che lavora tra Lens e Lille. Da sola cresce i due figli e si prende cura del padre, un ex operaio siderurgico. Scrupolosa e generosa, è amata dai suoi pazienti che possono sempre contare su di lei. Sfruttando la sua popolarità, i dirigenti del Rassemblement National Populaire le propongono di candidarsi a sindaco per le elezioni comunali. Pauline scoprirà poco a poco i legami inquietanti dei suoi padrini politici e i meccanismi di marketing dietro al suo ruolo.

*Talentuoso e poliedrico, protagonista del focus "Mon cinéma humaniste" che Rendez-vous gli ha dedicato nel 2015, Lucas Belvaux è nato a Namur nel 1961. Debutta da attore nel 1981 in Allons z'enfants di Yves Boisset e fa il suo esordio alla regia nel 1992 con Parfois trop d'amour, seguito nel 1996 da Pour rire. Nel 2002 realizza la trilogia Un couple épatant, Cavale e Après la vie. La raison du plus faible (2006) è un ritratto feroce della periferia di Liegi; Rapt (2009) è invece ispirato al celebre "Affaire Empain". Nel 2012 gira 38 témoins, tratto dal romanzo "Est-ce ainsi que les femmes meurent?" di Didier Decoin. Con Pas son genre (2013) porta sul grande schermo il romanzo omonimo di Philippe Vilain.*



## Cigarettes et chocolat chaud

Sophie Reine | Francia,  
2016 | 98' | DCP | colore  
v. o. sott. it.

**Sceneggiatura:** Sophie Reine, Gladys Marciano **Fotografia:** Renaud Chassaing **Montaggio:** Claire Fieschi, Nassim Gordji **Scenografia:** Thomas Grezard **Costumi:** Julie Miel **Musiche:** Sébastien Souchois **Suono:** David Rit, Anne Gibourd, Emmanuel Croset, Olivier Walczak **Cast:** Gustave Kervern, Camille Cottin, Héloïse Dugas, Fanie Zanini, Thomas Guy, Franck Gastambide  
**Produttori:** Isabelle Grellat, Éric Altmayer, Nicolas Altmayer  
**Produzione:** Mandarin Production  
**Vendite internazionali:** MK2 Films

Si muove tra humour e ironia questa commedia poetica che racconta una "famiglia diversa", quella di papà Denis che, rimasto vedovo, si barcamena come può, lavorando giorno e notte, con enormi sforzi e altrettanta fantasia, per gestire il quotidiano e le sue due figlie di 13 e 9 anni: Janis e Mercredi. Quando dimentica una volta di troppo Mercredi davanti ai cancelli di scuola, l'assistente sociale Séverine lo obbliga a uno "stage de parentalité". Per tenere unita la famiglia, i tre sono costretti a ricorrere ai loro metodi piuttosto stravaganti e alla gentile protezione del loro idolo: David Bowie.

*Cigarettes et chocolat chaud è l'esordio alla regia di Sophie Reine, montatrice che ha collaborato con registi come Hiner Saleem (La mia dolce terra), Cédric Jimenez (La French), Michel Gondry (Is the Man Who Is Tall Happy?), Laurent Cantet (Foxfire), Rémi Bezançon (Le premier jour du reste de ta vie, César per il miglior montaggio) e Samuel Benchetrit (J'ai toujours rêvé d'être un gangster). Con Bezançon ha anche lavorato a Zarafa e al montaggio di Un heureux événement. Da regista ha debuttato nel 2010 con il cortometraggio Jeanine ou mes parents n'ont rien d'exceptionnel.*

## Corniche Kennedy

Dominique Cabrera | Francia, 2017 | 94' | DCP | colore | v. o. sott. it.

**Sceneggiatura:** Dominique Cabrera (dal romanzo di Maylis de Kerangal) **Fotografia:** Isabelle Razavet **Montaggio:** Sophie Brunet  
**Scenografia:** Christian Roudil **Musiche:** Béatrice Thiriet **Suono:** Xavier Griette **Cast:** Aïssa Maïga, Lola Créton, Alain Demaria, Kamel Kadri, Moussa Maaskri **Produttore:** Gaëlle Bayssière  
**Produzione:** Everybody On Deck **Vendite internazionali:** Jour2Fête  
**Distribuzione italiana:** Kitchenfilm

Dal romanzo omonimo della scrittrice Maylis de Kerangal, un potente, sensibile e sensuale atto d'amore per Marsiglia e quel momento della vita in cui tutto è possibile: l'adolescenza. A Corniche Kennedy, strada che costeggia le acque del Mediterraneo e le ville più lussuose, sette adolescenti sfidano le leggi di gravità tuffandosi dalla scogliera sopra il litorale. Dalle finestre della sua abitazione chic, Suzanne li osserva in silenzio: desidera essere con loro e farà di tutto per riuscirci.

*Nata in Algeria nel 1957 e arrivata in Francia nel 1962, Dominique Cabrera studia Lettere Moderne e si diploma all'IDHEC nel 1977. Inizia la carriera indagando la vita politica e sociale e la perdita delle radici con documentari come J'ai droit à la parole (1981), Chronique d'une banlieue ordinaire (1992) e Demain et encore demain (1995). I suoi primi lungometraggi, L'autre côté de la mer (1996) e Nadia et les Hippopotames (1999), vengono entrambi presentati a Cannes. Con i successivi Le lait de la tendresse humaine (2001, premiato a Locarno per l'interpretazione del cast) e Folle embellie (2004, vincitore del premio della Giuria Ecumenica alla Berlinale) continua il suo lavoro d'analisi raccontando l'utopia, la famiglia, la maternità, l'assimilazione culturale e le identità fluttuanti.*



## Corporate

Nicolas Silhol | Francia, 2017 | 95' | DCP | colore | v. o. sott. it.

**Sceneggiatura:** Nicolas Silhol, Nicolas Fleureau **Fotografia:** Nicolas Gaurin **Montaggio:** Florence Bresson **Scenografia:** Sidney Dubois  
**Musiche:** Mike, Fabien Kourtzer, Alexandre Saada **Suono:** Antoine Corbin, Julien Roig, Emmanuel Croset **Cast:** Céline Sallette, Lambert Wilson, Stéphane De Groodt, Violaine Fumeau, Alice De Lencquesaing **Produttori:** Jean-Christophe Reymond, Amaury Ovisse **Produzione:** Kazak Productions, Auvergne-Rhône-Alpes Cinéma, Canal +, Ciné +, Manon 6, Cinéma 10, Cofinova 12 **Vendite internazionali:** Indie Sales

Thriller sul sistema del management par la terreur, l'opera prima di Nicolas Silhol è un polar sociale ispirato all'ondata di suicidi nel mondo dell'impresa. Emilie Tesson-Hansen è una giovane e brillante manager, killeuse delle Risorse Umane di un grande gruppo agro-alimentare. Quando uno dei dipendenti si suicida davanti ai suoi occhi, la direzione nega ogni responsabilità e tutti vedono in lei il capro espiatorio. Divisa tra i colleghi traumatizzati e le pressioni della potente gerarchia aziendale, Emilie è decisa a salvare la sua pelle.

*Diplomato alla Fémis, Nicolas Silhol ha debuttato alla regia nel 2008 con il cortometraggio Tous les enfants s'appellent Dominique, pre-selezionato agli Oscar 2010, Gran Premio al Festival di Toronto e Prix France Télévision l'Express 2009. Il suo corto successivo, L'amour propre (2010), è stato selezionato alla Semaine de la Critique di Cannes, presentato in Concorso a Clermont-Ferrand e ha vinto il Premio Lutin 2011 per il miglior attore (Xavier Gallais). Corporate è il suo esordio alla regia di un lungometraggio.*



Arthur Harari  
Francia / Belgio /  
Canada, 2016 | 115'  
DCP | colore  
v. o. sott. it.

## Diamant noir

**Sceneggiatura:** Arthur Harari, Vincent Poymiro, Agnès Feuvre (da un soggetto di Arthur Harari e Olivier Seror) **Fotografia:** Tom Harari  
**Montaggio:** Laurent Sénéchal **Scenografia:** Véronique Sacrez  
**Costumi:** Sophie Lifshitz **Musiche:** Olivier Marguerit  
**Suono:** Ivan Dumas **Cast:** Niels Schneider, August Diehl, Hans-Peter Cloos, Abdel Hafed Benotman, Guillaume Verdier, Raphaëlle Godin, Jos Verbist, Hilde Van Mieghem **Produttori:** David Thion, Philippe Martin  
**Produzione:** Les Films Pelléas, Savage Film, Frakas Productions, France 2 Cinéma, Jouror Productions, Proximus, Fauret Productions  
**Vendite internazionali:** Films Distribution

Revenge movie shakespeariano, intrigo di famiglia, noir sporco e febbrile: l'heist thriller d'esordio di Arthur Harari è stato proclamato miglior poliziesco francese dell'anno conquistando il Premio Jacques Deray. Pier Ulmann – interpretato da Niels Schneider, premio César come *Meilleur espoir masculin* – erede rieito di una dinastia di commercianti di diamanti di Anversa, vive da solo a Parigi, dove lavora "sporco" per conto di Rachid, la sua unica "famiglia". Una notte viene ritrovato il cadavere di un uomo, un senzatetto. È Victor, il padre di Pier, che non vedeva da quando era bambino. Il ritorno ad Anversa per il funerale scatenerà in lui un cieco desiderio di vendetta.

Nato a Parigi nel 1981, Arthur Harari studia cinema all'università e debutta alla regia nel 2007 con il cortometraggio *La Main sur la gueule*, presentato in diversi festival internazionali e vincitore del Gran Premio al Festival di Brive e del *Lutin* come miglior corto. Nel 2013 il suo cortometraggio *Peine Perdue* vince al Belfort Entrevues Festival. Harari è anche attore: ha recitato in *La Bataille de Solferino* di Justine Triet e nel corto *Le Dieu Bigorne* di Benjamin Papin.

## L'Avenir Le cose che verranno

Mia Hansen-Løve | Francia /  
Germania, 2016 | 100' | DCP  
colore | v. o. sott. it.

**Sceneggiatura:** Mia Hansen-Løve **Fotografia:** Denis Lenoir  
**Montaggio:** Marion Monnier **Scenografia:** Anna Falguères  
**Costumi:** Rachèle Raoult **Suono:** Vincent Vatoux **Cast:** Isabelle Huppert, André Marcon, Roman Kolinka, Edith Scob, Sarah Le Picard, Solal Forte, Elise Lhomeau, Lionel Dray, Grégoire Montana-Haroche, Lina Benzerti  
**Produttori:** Charles Gillibert, Rémi Burah, Olivier Père  
**Produzione:** CG Cinéma, Detail Film, Arte France Cinéma, Rhône-Alpes Cinéma, Cinéimage, Cofinova SRG SSR, Canal +, Arte France, Procirep, CNC, Hessen Film Fund **Vendite internazionali:** Les Films du Losange  
**Distribuzione italiana:** Satine Film

Nathalie (una strepitosa Isabelle Huppert) è una professoressa di filosofia che vive a Parigi con il marito, anche lui filosofo, e i loro due figli. Ama la sua professione e dedica il tempo libero alla sua collezione di libri, agli ex studenti e a sua madre, una donna molto possessiva. Quando il marito la lascia per un'altra, la rottura inattesa la mette di fronte a una rinnovata libertà e alla possibilità di reinventarsi una nuova vita. Vincitore dell'Orso d'argento per la miglior regia al 66° Festival di Berlino, il quinto titolo della regista seduce come una ballata intima e sensuale che celebra la vita e il desiderio incessante di rinascere.

*Erede degli autori della Nouvelle Vague, Mia Hansen-Løve, Parigi 1981, ha esordito recitando per Olivier Assayas. Dopo aver frequentato il Conservatorio del X arrondissement di Parigi e collaborato ai 'Cahiers du cinéma', nel 2004 ha esordito alla regia con il cortometraggio Après mûre réflexion. Nel 2007 il suo primo lungometraggio: Tout est pardonné, presentato alla Quinzaine des Réalisateurs di Cannes, seguito nel 2009 da Il padre dei miei figli (Le Père de mes enfants), presentato al Certain Regard di Cannes, dove ha vinto il Premio Speciale della Giuria. Con Un amour de jeunesse (2010) è stata in concorso a Locarno, mentre con Eden (2014) è stata selezionata a Toronto e San Sebastián.*



Antonin Peretjatko  
Francia / Belgio,  
2016 | 99' | DCP  
colore | v. o. sott. it.

## La Loi de la jungle

**Sceneggiatura:** Antonin Peretjatko, Frederic Cirez, Maud Ameline  
**Fotografia:** Simon Roca **Montaggio:** Antonin Peretjatko, Xavier Sirven  
**Scenografia:** Yann Mégard, Serge Fernandez **Costumi:** Sidonie Pontanier  
**Suono:** Fabrice Osinski, Julien Roig, Vincent Verdoux  
**Cast:** Vincent Macaigne, Vimala Pons, Pascal Légitimus, Mathieu Amalric, Fred Tusch, Rodolphe Pauly, Jean-Luc Bideau, Pascal Tagnati, Thomas De Pourquery, Philippe Laudénbach **Produttrice:** Alice Girard  
**Produzione:** Rectangle Productions, France 3 Cinéma, Orange Studio, Scope Pictures, Imav Editions, Chaya Films, Aldabra Films  
**Vendite internazionali:** Be for Films

Una delle commedie più divertenti (e intelligenti) dell'anno: un'erotica, politica, formidabile avventura equatoriale che respira come un film di Claude Zidi filmato da Godard con la comicità demenziale di Zucker, Abrahams e Zucker. Marc Châtaigne, impacciato e adulto stagista del Ministero della Norma, è inviato in Guyana per supervisionare la costruzione del cantiere della Guyaneige, la prima pista sciistica d'Amazzonia, destinata a rilanciare il turismo nella zona. Ma, arrivato in America centrale, si trova a fare i conti con la scarsa ospitalità della giungla e con la provocante Tarzan, la bella stagista che lavora presso l'ufficio nazionale delle foreste.

Nato a Grenoble nel 1974, Antonin Peretjatko si è laureato alla Scuola di cinema Louis Lumière e ha diretto diversi cortometraggi e mediometraggi, tra cui *L'heure de pointe* (2002), *Changement de trottoir* (2004), *French Kiss* (2004), *L'opération de la dernière chance* (2006) e *Vous voulez une histoire?* (2014). Dopo aver realizzato i making of dei film di Jacques Audiard *Il profeta* e *Un sapore di ruggine e ossa*, nel 2013 ha diretto il suo primo lungometraggio, *La fille du 14 juillet*, presentato alla Quinzaine des Réalisateurs di Cannes.

## La Mécanique de l'ombre La meccanica delle ombre

**Sceneggiatura:** Thomas Kruithof, Yann Gozlan in collaborazione con Marc Syrigas, Aurélie Valat **Fotografia:** Alex Lamarque **Montaggio:** Jean-Baptiste Beaudouin **Scenografia:** Thierry François **Costumi:** Christophe Pidre **Musiche:** Grégoire Auger **Suono:** Nicolas Provost, Jon Goc, Alexandre Widmer **Cast:** François Cluzet, Denis Podalydes, Sami Bouajila, Simon Abkarian, Alba Rohrwacher, Beerntard Eylenbosch  
**Produttori:** Thibault Gast, Matthias Weber, Geneviève Lemal, Arlette Zylberberg **Produzione:** 24 25 Films, Scope Pictures, RTBF, Sabah 5 Productions, Canal +, OCS, A Plus Image 6, Cofimage 27, Softvcine 3  
**Vendite internazionali:** WFFilms **Distribuzione italiana:** EuroPictures

Spy thriller e polar paranoico-politico sul modello dei classici americani degli anni Settanta. Duval è un contabile ex alcolista, riflessivo e meticoloso. Da tempo ha qualche difficoltà a trovare un nuovo posto di lavoro. Così, quando una misteriosa organizzazione gli chiede di trascrivere delle intercettazioni telefoniche, accetta senza porre domande. Rimarrà invischiato, con la sua nuova amica Sara (Alba Rohrwacher), in un pericoloso intrigo che vede coinvolti i servizi segreti e le alte sfere del governo francese.

Nato a Parigi nel 1976, Thomas Kruithof ha esordito nel 2013 con il cortometraggio *Rétention*, dramma carcerario selezionato in oltre quaranta festival, preselezionato per il César 2014 come miglior corto e vincitore di sette premi, tra cui il Premio del Pubblico "Coup de cœur" di UniFrance, il Gran Premio della Giuria e il Premio del Pubblico al Festival di Pontault-Combault e il Premio del Pubblico al Peace & Love Film Festival di Örebro, in Svezia. La *Mécanique de l'ombre*, presentato in Concorso al Torino Film Festival 2016, è il suo primo lungometraggio.



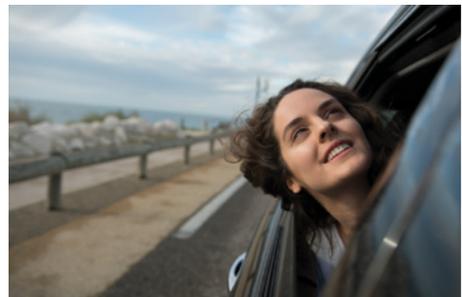
Thomas Kruithof  
Francia / Belgio, 2016  
93' | DCP | colore  
v. o. sott. it.

## Le Ciel attendra

**Sceneggiatura:** Marie-Castille Mention-Schaar, Emilie Frèche  
**Fotografia:** Myriam Vinocour **Montaggio:** Benoît Quinon  
**Scenografia:** Valérie Faynot **Costumi:** Virginie Alba **Musiche:** Pascal Mayer, Steve Bouyer **Suono:** Dominique Levert, Nikolas Javelle, Armelle Mahé  
**Cast:** Noémie Merlant, Naomi Amarger, Sandrine Bonnaire, Clotilde Courau, Zinédine Soualem, Dounia Bouzar, Ariane Ascaride, Yvan Attal  
**Produttori:** Marie-Castille Mention-Schaar, Philippe Saal  
**Produzione:** Willow Films, UGC Images, France 2 Cinéma  
**Vendite internazionali:** Gaumont

Sonia ha 17 anni e per "garantire" un posto in Paradiso alla propria famiglia ha quasi commesso un gesto irreparabile. Mélanie di anni ne ha 16 e vive con sua madre. Ama andare a scuola e uscire con gli amici, suona il violoncello e vuole cambiare il mondo. Ma quando incontra un ragazzo su internet e se ne innamora, la sua realtà cambia: a poco a poco, si fa reclutare da alcuni integralisti dell'Isis. Un film che descrive con sottigliezza le differenti tappe del processo di seduzione, indottrinamento e il doloroso percorso contrario della de-radicalizzazione. Un duro e coraggioso grido di denuncia su un nervo scoperto dell'opinione pubblica europea.

*Nata nel 1963, sceneggiatrice, regista e produttrice, Marie-Castille Mention-Schaar ha esordito alla regia nel 2011 con Ma première fois, seguito nello stesso anno dalla commedia Bowling. Ha anche firmato la sceneggiatura di La Première Étoile (2009), candidato ai César come Miglior opera prima. Nel 2014 ha diretto il suo terzo film, Les Héritiers. Nel 2005 ha fondato il Circolo Femminile di Cinema Francese, che unisce le donne professioniste del settore.*



Marie-Castille Mention-Schaar | Francia, 2016  
 100' | DCP | colore  
 v. o. sott. it.



## Le Concours

Claire Simon | Francia, 2016  
 119' | DCP | colore | v. o. sott. it.

**Sceneggiatura:** Claire Simon **Fotografia:** Claire Simon, Aurélien Py, Pierre-Hubert Martin, Prisca Bourgoin  
**Montaggio:** Luc Forveille, Léa Masson **Suono:** Olivier Hespel, Clément Decaudin, Clément Trahard **Mixing:** Nathalie Vidal  
**Produttori:** Arnaud Dommerc, Belinda Leduc **Produzione:** Andolfi  
**Vendite internazionali:** Wide House

Miglior documentario sul cinema alla Mostra di Venezia 2016, un'immersione nella vita quotidiana della scuola di cinema La Fémis a Parigi, dove per le ammissioni viene applicato un ideale repubblicano di eccellenza che può essere riassunto in una sola frase: tutti sono uguali, ma solo i migliori entrano. Attraverso il racconto del processo di selezione, del duro lavoro tutto l'anno e degli esami di diploma, Claire Simon delinea un ritratto del nostro rapporto con l'eccellenza nell'Arte, mostrando come una professione sceglie i propri eredi. Ogni giuria nutre dubbi e si mette continuamente in discussione.

*Nata a Londra nel 1955 e cresciuta in Francia, Claire Simon approda al cinema da autodidatta dopo aver studiato etnologia. Debutta lavorando al montaggio di Faux Fuyants (1982) e in seguito realizza cortometraggi, miniserie, lungometraggi di finzione e documentari. Il passaggio all'Ateliers Varan è decisivo per la sua carriera: è da qui che sperimenta il cinéma direct raccontando i rapporti di potere (Récréations, 1992), le distorsioni del capitalismo (Coûte que coûte, 1995), il ruolo delle donne nella società contemporanea (Sinon oui, 1997; Ça brûle, 2006; Les Bureaux de Dieu, 2008), le moderne megalopoli (Géographie humaine, 2013; Gare du Nord, 2013), tracce di una civiltà perduta (Le bois dont les rêves sont faits, 2015).*



## Premio Rendez-Vous France 24

al film **Le Concours**  
 di **Claire Simon**

Dalla redazione di Parigi, France 24, il canale di informazione internazionale, offre uno sguardo inedito sull'attualità mondiale. L'espressione della diversità, il confronto dei punti di vista e i dibattiti hanno un ruolo centrale nella programmazione del canale che è diffuso in francese, inglese e arabo.

Insieme ai bollettini di informazione completi ogni mezz'ora, magazines e reportages forniscono il contesto e le chiavi per comprendere il mondo.

Grazie agli inviati della rete, e alla sua rete unica di 142 uffici di corrispondenti locali nel mondo, France 24 mette in risalto nella sua programmazione la volontà di coprire sul campo tutta l'attualità. In Italia, France 24 è disponibile in francese su Canale Italia e in francese e inglese su Tivù.

France 24 in breve (stime 2016): 325 milioni di case ricevono il canale televisivo per ventiquattro ore al giorno, sette giorni su sette; 50.9 milioni di telespettatori a settimana (il 10% in più in un anno); 16.5 milioni di consultazioni e 36.5 milioni di video visualizzati sui supporti digitali; 31.1 milioni di abbonati sui social network.

**France 24 è felice di collaborare per il secondo anno con il festival Rendez-Vous, dedicato al nuovo cinema francese, con un premio che celebra il cinema e il racconto del mondo.**

[www.france24.com](http://www.france24.com)



Raymond Depardon  
 I Francia, 2016 | 84'  
 DCP | colore  
 v. o. sott. it.

## Les Habitants

**Fotografia:** Raymond Depardon **Montaggio:** Pauline Gaillard  
**Musiche:** Alexandre Desplat **Suono:** Claudine Nougaret  
**Mixaggio del suono:** Emmanuel Crosset **Produttrice:** Claudine Nougaret  
**Produzione:** Palmeraie et Désert, France 2 Cinéma  
**Vendite internazionali:** Wild Bunch **Distribuzione italiana:** Cinema Srl

Raymond Depardon, uno dei maggiori fotografi di reportage viventi, membro dell'Agenzia Magnum Photos, documentarista e premio Pulitzer nel 1977, dirige un nuovo "racconto della realtà" per le strade di Francia. Da Charleville-Mézières a Nizza, da Sète a Cherbourg, il regista ha attraversato il Paese in una roulotte-studio e ascoltato coppie di persone comuni parlare dei temi che le motivano, preoccupano o entusiasmano. Gente che lavora, prende il diploma, si sposa, divorzia, vota, e che parla di storie d'amore e obiettivi nella vita. Depardon ancora una volta ascolta il popolo e fotografa le sue "parole in libertà, impossibili da inventare".

*Nato a Villefranche-sur-Saône nel 1942, destinato a occuparsi della fattoria di famiglia, Raymond Depardon si trasferisce a Parigi a soli 16 anni, dove entra a far parte dell'agenzia Dalmis. Nel 1966 fonda la Gamma, inaugurando un periodo d'oro per il fotogiornalismo francese e internazionale. Viaggia e fotografa i luoghi caldi del mondo ed entra alla Magnum; realizza documentari (Reporters, 1980, Premio César per il miglior documentario; Délits flagrants, 1994, altro César; La Vie moderne, 2008, premio Louis Delluc; Journal de France, 2012) e film di finzione (La captive du désert, 1990, in concorso a Cannes; Un homme sans l'Occident, 2002, presentato a Venezia, ispirato al romanzo del 1946 di Diégo Brossat e interpretato da attori non professionisti). Articola il ciclo di documentari dedicato alla vita quotidiana dei contadini della campagna francese Profils paysans in tre temi: L'approche (2001), Le quotidien (2005) e La vie moderne (2008).*



Édouard Baer  
Francia, 2016 | 100'  
DCP | colore  
v. o. sott. it.

## Ouvert la nuit

**Sceneggiatura:** Édouard Baer, Benoît Graffin **Fotografia:** Yves Angelo  
**Montaggio:** Hervé De Luze **Scenografia:** Emmanuel De Chauvigny  
**Costumi:** Carine Sarfati, Chloé Lesueur **Musiche:** Alain Souchon  
**Suono:** Delphine Malaussena, Thomas Desjonquères, Jean-Paul Hurier  
**Cast:** Édouard Baer, Sabrina Ouazani, Audrey Tautou, Christophe Meynet, Jean-Michel Lami, Grégory Gadebois, Patrick Boshart, Marie-Ange Casta  
**Produttore:** Barka Hijj **Produzione:** Les Films en Cabine, Cinéfrance  
**Vendite internazionali:** Le Pacte

Luigi ha una sola notte per salvare il suo teatro. Alla vigilia dell'anteprima di una nuova commedia, il regista giapponese della pièce minaccia di annullare lo spettacolo qualora non abbia in scena una scimmia vera. Luigi deve anche riconquistare la fiducia della sua compagnia e il rispetto della sua migliore amica e sua più stretta collaboratrice. Nella folle ricerca dell'animale si fa accompagnare da Faiza, una giovane stagista: le loro peregrinazioni si trasformeranno ben presto in un viaggio iniziatico. Una rocambolesca, sensibile e poetica commedia on the road per le strade di Parigi.

Nato a Parigi nel 1966, attore, regista, sceneggiatore, produttore e autore di pièce e programmi tv, Édouard Baer studia al Cours Florent e nel 1995 forma con Ariel Wizman la coppia del popolare show radiofonico La Grosse Boule. Nel 1999 debutta alla regia con La Bostella, basato sulla sua rubrica umoristica Centre de visionnage. Star di film di successo come Asterix & Obelix - Missione Cleopatra e Asterix & Obelix al servizio di Sua Maestà, Cravate club, Le bison (et sa voisine Dorine), Mensonges et trahisons et plus si affinités e Le aventure galanti del giovane Molière, nel 2005 ha diretto il suo secondo film, la commedia Akoibon.

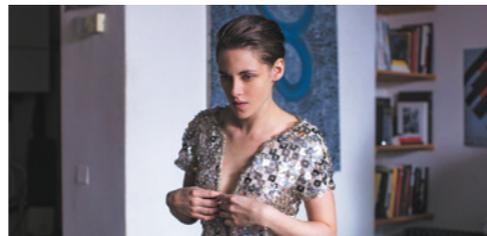
## Personal Shopper

**Sceneggiatura:** Olivier Assayas **Fotografia:** Yorick Le Saux  
**Montaggio:** Marion Monnier **Scenografia:** François-Renaud Labarthe  
**Costumi:** Jürgen Doering **Suono:** Nicolas Cantin, Nicolas Moreau, Olivier Goinard **Cast:** Kristen Stewart, Lars Eidinger, Sigrid Bouaziz, Anders Danielsen Lie, Nora Von Waldstätten, Benjamin Biolay  
**Produttori:** Charles Gillibert, Sylvie Barthet, Artemio Benki, Fabian Gasmia  
**Produzione:** CG Cinéma, Vortex Sutra, Sirena Film, Detail Films, Arte France Cinéma, Arte Deutschland/WDR, Canal +, Ciné +  
**Vendite internazionali:** MK2 Films **Distribuzione italiana:** Academy Two

Premio ex aequo per la miglior regia al Festival di Cannes 2016, una potente riflessione su realtà, identità e apparire, un affascinante thriller parapsicologico firmato da un regista culto. Maureen (la musa Kristen Stewart) è una ragazza americana che lavora a Parigi come "personal shopper" della celebrità Kyra. Ma ha anche la particolare capacità di comunicare con gli spiriti dei morti, dono che condivideva con il fratello gemello Lewis, da poco scomparso. Ben presto, Maureen comincia a ricevere messaggi ambigui provenienti da una fonte sconosciuta.

Tra i più affascinanti eredi della Nouvelle Vague, classe 1955, Olivier Assayas ha scritto e diretto diversi cortometraggi alla fine degli anni Settanta prima di diventare critico dei 'Cahiers du cinéma'. Nel 1986 debutta alla regia con Désordre, durissimo dramma giovanile ambientato tra le bande parigine. Successivamente realizza opere amate da pubblico e critica come Contro il destino (Paris s'éveille, 1991), Une nouvelle vie (1993), Leau froide (1994), Irma Vep (1996), Fin août, début septembre (1998), Les destinées sentimentales (2000), Demonlover (2002), Clean (2004), Boarding Gate (2007), L'heure d'été (2008), la miniserie Carlos (2010), Qualcosa nell'aria (Après mai, 2012) e Sils Maria (2014).

Olivier Assayas  
Francia / Germania,  
2016 | 105' | DCP  
colore | v. o. sott. it.



Rebecca Zlotowski  
Francia / Belgio,  
2016 | 105' | DCP  
colore | v. o. sott. it.

## Planétarium

**Sceneggiatura:** Robin Campillo, Rebecca Zlotowski **Fotografia:** George Lechaptois **Montaggio:** Julien Lacheray **Scenografia:** Katia Wyszokop  
**Costumi:** Anaïs Romand **Musiche:** Rob **Suono:** Olivier Hespel, Charles Autrand, Alexis Place, Sébastien Pierre, Marc Doisne  
**Cast:** Natalie Portman, Lily-Rose Depp, Emmanuel Salinger, Louis Garrel, Amira Casar, Pierre Salvadori, David Bennent, Damien Chappelle  
**Produttori:** Frédéric Jouve, Jean-Pierre Dardenne, Luc Dardenne  
**Produzione:** Les Films Velvet, Les Films du Fleuve, Kinology, France 3 Cinéma, Proximus, RTBF **Vendite internazionali:** Kinology  
**Distribuzione italiana:** Officine UBU

Romanesque et spectral, il terzo film di Rebecca Zlotowski è una favola affascinante e misteriosa, ispirata alla vicenda delle sorelle Fox. Nella Parigi di fine anni Trenta, le due giovani medium americane Kate e Laura Barlow stanno concludendo un giro del mondo. Affascinato dal loro dono, André Korben, visionario quanto potente produttore francese, le ingaggia per girare un film molto ambizioso. Nel vortice del cinema, degli esperimenti e dei sentimenti, questa nuova famiglia non si accorge di ciò che si sta preparando per l'Europa. Quanto è importante il cinema come strumento di conoscenza? Che cosa hanno da dirvi i fantasmi? Contro chi vogliono metterci in guardia?

Nata a Parigi nel 1980, Rebecca Zlotowski è allieva all'Ecole Normale Supérieure di Parigi. Entra poi a La Fémis, durante gli studi collabora con colleghi come Lodge Kerrigan, Jean-Claude Brisseau, Philippe Grandrieux e Antoine d'Agata. Il suo primo lungometraggio, Belle Épine, presentato alla Semaine de la Critique del Festival di Cannes 2010, vince il Premio Louis Delluc e il Premio della Critica per la migliore opera prima. Tre anni dopo, il suo secondo film Grand Central, viene selezionato nella sezione Un Certain Regard al Festival di Cannes.

## Robert Doisneau, le révolté du merveilleux

**Fotografia:** Grégoire de Calignon **Montaggio:** Marie Derouille  
**Animazioni:** Emmanuel Guibert **Musiche:** Olivier Daviaud  
**Suono:** Benjamin Bober **Voci:** Clémentine Derouille, Eric Caravaca  
**Produttore:** Jan Vasak **Produzione:** Day For Night Productions, Arte France Cinéma, INA - Institut National de l'Audiovisuel  
**Distribuzione italiana:** Wanted Cinema

Un ritratto intimo del maestro francese della fotografia d'autore Robert Doisneau, raccontato con materiale d'archivio inedito della sua collezione privata e attraverso le testimonianze di amici e colleghi come Sabine Weiss, Daniel Pennac, Philippe Delerm e François Morel. Da Parigi a New York passando per Tokyo, scopriamo un Doisneau diverso, amante del colore e delle nuove forme d'architettura delle banlieue moderne, giocoliere e funambolo, portatore eterno di felicità e creatore di immagini in grande equilibrio tra emozione e messa in scena.

Giornalista, scrittrice, editrice e curatrice, nipote di Robert Doisneau, Clémentine Derouille ha realizzato la mostra "Brassens ou la liberté" alla Cité de la Musique di Parigi nel 2011. Ha creato radio documentari per RFI e France Culture e collaborato con il regista e fotografo libanese Fouad El Khoury. Con Emmanuelle Destremau ha diretto nel 2004 il documentario Hommes au foyer. Editor per Calmann Lévy e programmer musicale per il festival "Le Marathon des Mots" di Tolosa, ha curato l'audio-tour per le mostre "Robert Doisneau, Paris en Liberté", "Jean-Jacques Sempé" e "Les enfants cachés pendant la guerre".



Clémentine Derouille  
Francia, 2016 | 77'  
DCP | bianco e nero  
v. o. sott. it.

## Sage Femme

### Quello che so di lei

Martin Provost | Francia / Belgio  
2017 | 117' | DCP colore  
v. o. sott. it.

**Sceneggiatura:** Martin Provost **Fotografia:** Yves Cape **Montaggio:** Albertine Lastera **Scenografia:** Thierry François **Costumi:** Bethsabée Dreyfus **Musiche:** Grégoire Hetzel **Suono:** Brigitte Taillandier, Ingrid Ralet **Cast:** Catherine Frot, Catherine Deneuve, Olivier Gourmet, Quentin Dolmaire, Mylène Demongeot **Produttori:** Olivier Delbosc, Emilien Bignon, Jacques-Henri Bronckart, Olivier Bronckart **Produzione:** Curiosa Films, France 3 Cinéma, Versus Production **Vendite internazionali:** Memento Films International **Distribuzione italiana:** BiM Distribuzione

Claire è un'ostetrica appassionata del suo lavoro e una donna generosa, votata agli altri. Già preoccupata per la prossima chiusura del reparto maternità dove lavora, vede la sua vita sconvolta dal ritorno inaspettato di Béatrice, l'affascinante quanto stravagante ex amante del defunto padre. Dall'effervescente incontro tra due donne così diverse, nascerà un'amicizia dolce e inaspettata. Provost, abile nel raccontare il mondo femminile e i suoi non detti, affida ad un duo strepitoso, Deneuve-Frot, il suo film più intenso e appassionato: una commedia agrodolce che celebra la vita, il tempo presente e il potere catartico dei cambiamenti.

Nato a Brest nel 1957, Martin Provost si dedica alla recitazione subito dopo gli studi. È nel cast di Lettere a Emmanuelle (1976) di Nelly Kaplan e La Zizanie (1978) di Claude Zidi. Nel 1982 il successo della sua pièce Le Voyage immobile gli consente di entrare alla Comédie Française. Dopo aver diretto i corti J'ai peur du noir e Cocon, nel 1997 realizza l'opera prima Tortilla y Cinema, cui fanno seguito la dramedy Le ventre de Juliette (2003), il biografico Séraphine (2008, vincitore di 7 César), il crime drama Où va la nuit (2011) e il biopic letterario Violette (2013). Sage Femme è stato presentato fuori concorso alla 67ª Berlinale.



Fabienne Berthaud  
Francia / Germania,  
2016 | 102' | DCP  
colore | v. o. sott. it.

## Sky

**Sceneggiatura:** Fabienne Berthaud, Pascal Arnold **Fotografia:** Nathalie Durand **Montaggio:** Pierre Haberer **Scenografia:** Christian Kastner **Musiche:** François-Eudes Chanfrault **Suono:** Jean-Yves Münch, Andreas Hildebrandt, Vincent Hazard, Matthias Lempert **Cast:** Diane Kruger, Norman Reedus, Gilles Lellouche, Lena Dunham, Q'orianka Kilcher **Produttori:** Gabrielle Dumon, Bertrand Faivre, Gregoire Lassalle, Christoph Friedel, Claudia Steffen **Produzione:** Le Bureau, Vamonos Films, Pandora Film **Vendite internazionali:** The Bureau Sales

Diane Kruger, amica e musa di Fabienne Berthaud (già protagonista dei suoi precedenti film), è Romy, una donna che smette di subire la vita e superando ogni paura, abbraccia la libertà. In vacanza nel sud degli Stati Uniti con il marito Richard, decide di rompere ogni legame e di fuggire. Seguendo soltanto il suo istinto, la sua strada si incontrerà con quella di Diego (Norman Reedus, il Daryl Dixon di The Walking Dead), un uomo solitario con cui condividerà un amore inimmaginabile ma puro. Un road movie che regala alla Kruger uno dei suoi ruoli più intensi e luminosi.

Scrittrice, sceneggiatrice e regista, Fabienne Berthaud è nata a Gap nel 1966. Ha scritto romanzi di successo come "Entre tes jambes" (2016), "La Voyageuse" (in "Les Mallets", 2013), "Un jardin sur le ventre" (vincitore del prix Françoise Sagan nel 2011), "Pieds nus sur les limaces" (2004), "Mal partout" (2004), "Moi par exemple" (1999) e "Cafards" (1994). Dopo aver diretto due cortometraggi, ha esordito alla regia di un lungometraggio nel 2006 con Frankie, seguito nel 2010 da Pieds nus sur les limaces, premio Art Cinema alla Quinzaine des Réalisateurs di Cannes.

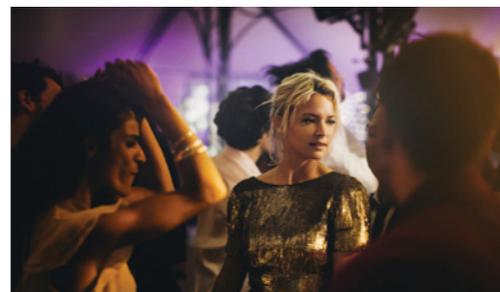
## Victoria

**Sceneggiatura:** Justine Triet **Fotografia:** Simon Beaufils **Montaggio:** Laurent Sénéchal **Scenografia:** Olivier Meidinger **Costumi:** Charlotte Vaysse **Suono:** Julien Sicart, Olivier Touche, Simon Apostolou **Cast:** Virginie Efira, Vincent Lacoste, Melvil Poupaud, Laurent Poitrenaux, Laure Calamy, Alice Daquet **Produttore:** Emmanuel Chaumet **Produzione:** Ecce Films, France 2 Cinéma **Vendite internazionali:** Indie Sales

Victoria Spick è una penalista dipendente dal sesso e dal lavoro, egocentrica, fragile e in pieno vuoto sentimentale. Invitata a un matrimonio, incontra l'amico di vecchia data Vincent e l'ex spacciatore Sam, baby sitter e aspirante avvocato che ha difeso con successo in tribunale. Il giorno dopo, Vincent è accusato di tentato omicidio dalla sua compagna. Unico testimone: il cane dalla vittima. Victoria accetta a malincuore di difendere l'amico e assume Sam come suo assistente *au pair*. Da quel momento per Victoria ha inizio una serie di autentici cataclismi, emotivi e professionali. Una "commedia disperata sulla vita caotica di una donna moderna".

Diplomata all'École Nationale Supérieure des Beaux-arts di Parigi, Justine Triet ha diretto diversi video incentrati sul ruolo dell'individuo nel gruppo, tra cui Sur Place (2007) e Solférino (2008), girato durante le elezioni presidenziali. Vilaine fille, mauvais garçon, il suo primo cortometraggio di finzione realizzato nel 2012, ha ottenuto vari premi in festival in Francia e all'estero e una candidatura ai César. Nel 2013 ha diretto La Bataille de Solférino, il suo primo lungometraggio, vincitore del Premio del Pubblico al Festival Paris Cinéma e selezionato dall'ACID al Festival di Cannes e in numerosi festival internazionali.

Justine Triet  
Francia, 2016  
97' | DCP | colore  
v. o. sott. it.



INSTITUT  
FRANÇAIS

ITALIA

Francia e Italia sono molto più di due semplici paesi confinanti: le loro storie, le loro culture, i loro popoli sono intimamente legati. Una relazione speciale nutrita dal passato ma pienamente rivolta al futuro: sempre di più, per affrontare la complessità del mondo, Francia e Italia, paesi che hanno molto in comune, hanno bisogno di arricchire la loro relazione, di lavorare, insieme, per una migliore comprensione reciproca delle due società, della loro creazione artistica, del loro pensiero.

È questa la missione dell'Institut français Italia: rafforzare i legami, creare le condizioni di un dialogo aperto tra i nostri due paesi. L'Institut français Italia è presente su tutto il territorio, tramite i suoi centri (l'Institut français di Firenze, il primo al mondo, è stato istituito nel 1907) e i numerosi partner italiani e francesi con i quali collabora.

L'Institut français Italia agisce in una grande varietà di settori. Nella cooperazione artistica, ovviamente: musica, danza, teatro e arti visive; in quella audiovisiva; nel dibattito intellettuale e nella promozione dell'editoria francese in Italia; nella diffusione della lingua francese e nella cooperazione educativa; nello sviluppo della cooperazione universitaria. Tante iniziative, un'unica ambizione: far scoprire al pubblico italiano il meglio della Francia.



# CLOTILDE COURAU

Misteriosa, versatile, elegante, *admirable trapéziste*, ma prima di tutto: *cinéphile*. Clotilde Courau, dopo un'infanzia in Africa, appena adolescente, ha ben chiaro cosa farà da grande: l'attrice. Di anni ne ha appena

16 quando sceglie un mestiere come si sceglie un destino e vi si dedica con passione e determinazione. Nella sua carriera, al teatro come al cinema, ha interpretato ruoli tanto diversi, accomunati da quella vibrazione speciale che ha lo sguardo di una donna affascinata dal cinema e dalla professione d'attore. Dopo il debutto in palcoscenico, è il cinema a darle la fama: nel 1990 fa la sua prima apparizione con *Le Petit criminel* di Jacques Doillon, grazie al quale vince il premio per la migliore interpretazione femminile alla Berlinale e ottiene la candidatura ai Césars. Da allora la sua carriera si divide tra teatro e cinema, ai quali unisce spesso la passione per il canto, come dimostrano *Les Nuits d'une demoiselle* (una serie di quattro numeri musicali con i quali nel 2009 si esibisce al Crazy Horse) e la tournée trionfale per la pièce musicale *Irma la Douce*. «Quello che mi definisce davvero nella vita è il mio mestiere: sono più di dieci anni che mi batto per dimostrarlo», ha raccontato a Cannes quando ha aperto da protagonista la Quinzaine des Réalisateurs con *L'Ombre des femmes* di Philippe Garrel, una delle sue più intense interpretazioni. Determinata ed eclettica, sul grande schermo ha sempre scelto ruoli in film eterogenei, dalle commedie – che siano romantiche come *Marthe* di Jean-Loup Hubert (1997) e *La Parenthèse enchantée* (2000) di Michel Spinosa o nere come *Le Poulpe* di Guillaume Nicloux (1998) e *Mon idole* di Guillaume Canet (2002) – all'horror (*Promenons-nous dans les bois* di Lionel Delplanque, 2000), passando per il crime thriller (*La Mentale* di Manuel Boursinac, 2002) e il biopic (*La Vie en rose* di Olivier Dahan, 2007). Quest'anno ha lavorato in *Le Ciel attendra* di Marie-Castille Mention-Schaar, presto la vedremo in tv in *L'Incident*, ricostruzione dell'affaire Tonglet Castellano firmata Alain Tasma.



## L'Ombre des femmes

Philippe Garrel | Francia / Svizzera, 2015  
73' | DCP | bianco e nero | v. o. sott. it.

**Sceneggiatura:** Jean-Claude Carrière, Caroline Deras, Arlette Langmann, Philippe Garrel  
**Fotografia:** Renato Berta  
**Montaggio:** François Gédigier  
**Scenografia:** Manu de Chauvigny  
**Costumi:** Justine Pearce  
**Musiche:** Jean-Louis Aubert  
**Suono:** François Musy  
**Cast:** Clotilde Courau, Stanislas Merhar, Lena Paugam, Vimala Pons, Antoinette Moya, Jean Pommier, Thérèse Quentin, Mounir Margoum, Louis Garrel  
**Produttori:** Said Ben Saïd, Michel Merkt, Joëlle Bertossa  
**Produzione:** SBS Productions, Close Up Films, Arte France Cinéma, Le Fresnoy - Studio National des Arts Contemporains, RTS - Radio Télévision Suisse  
**Vendite internazionali:** Wild Bunch  
**Distribuzione italiana:** Movies Inspired

Tenero e raffinato duetto amoroso in bianco e nero, il ritorno dell'inimitabile Philippe Garrel è un'immersione nella vita di coppia. Pierre e Manon girano documentari a basso budget e vivono di lavori saltuari. Un giorno Pierre conosce Elisabeth, una giovane stagista che diventa la sua amante. Non vuole, però, lasciare Manon. Quando Elisabeth scopre che anche Manon ha un'altra relazione, lo racconta a Pierre, che decide di ritornare da Manon... Giocando con finezza sulla fragilità, Clotilde Courau mostra tutto il suo talento.



## Le Ciel attendra

Marie-Castille Mention-Schaar | Francia  
2016 | 100' | DCP | colore | v. o. sott. li.

**Sceneggiatura:** Marie-Castille Mention-Schaar, Emilie Frèche  
**Fotografia:** Myriam Vinocour  
**Montaggio:** Benoît Quinon  
**Scenografia:** Valérie Faynot  
**Costumi:** Virginie Alba  
**Musiche:** Pascal Mayer, Steve Bouyer  
**Suono:** Dominique Levert, Nikolas Javelle, Armelle Mahé  
**Cast:** Noémie Merlant, Naomi Amarger, Clotilde Courau, Sandrine Bonnaire, Zinédine Soualem, Dounia Bouzar, Ariane Ascaride, Yvan Attal  
**Produttori:** Marie-Castille Mention-Schaar, Philippe Saal  
**Produzione:** Willow Films, UGC Images, France 2 Cinéma  
**Vendite internazionali:** Gaumont

Nel duro e coraggioso grido di denuncia di Marie-Castille Mention-Schaar su indottrinamento e de-radicalizzazione di Daesh, Clotilde Courau è Sylvie, una donna divorziata proprietaria di un salone di bellezza a Créteil. Da un giorno all'altro si ritrova a vivere una situazione inimmaginabile: il reclutamento di sua figlia tra le fila dell'ISIS. Afflitta da terribili sensi di colpa, cercherà di capire i motivi che hanno spinto la ragazza a fare questa scelta e tenterà in tutti i modi di salvarla.



## Tous les soleils Non ci posso credere

Philippe Claudel | Francia, 2011 | 105'  
DCP | colore | v. o. sott. it.

**Sceneggiatura:** Philippe Claudel  
**Fotografia:** Denis Lenoir  
**Montaggio:** Virginie Bruant  
**Scenografia:** Samuel Deshors  
**Costumi:** Martine Rapin  
**Suono:** Pierre Lenoir, Stéphane Brunclair  
**Cast:** Stefano Accorsi, Neri Marcorè, Clotilde Courau, Lisa Cipriani, Anouk Aimée  
**Produttore:** Yves Marmion  
**Produzione:** UGC, TF1 Droits Audiovisuels, France 3 Cinéma  
**Vendite internazionali:** TF1 Studio  
**Distribuzione italiana:** Red Film

Alessandro (Stefano Accorsi), professore di musica barocca all'Università di Strasburgo, ha una figlia 15enne e un fratello artista (Neri Marcorè) in fuga dall'Italia berlusconiana. Entrambi all'insaputa di Alessandro cercano di trovargli una compagna, ma lui non ne vuole sapere di donne, fino al giorno in cui... Nella commedia di Philippe Claudel (*César* nel 2008 per l'opera prima *Il y a longtemps que je t'aime*), Clotilde Courau è Florence, la donna che potrebbe far rompere ad Alessandro il suo "silenzio d'amore".

# LOUIS GARREL



Icona di stile ed eleganza, Louis Garrel non solo è cresciuto nel cinema e con il cinema, ma persegue il cinema che gli somiglia: volubile, vivo, un'esplosione di libertà e malinconia. Figlio dell'attrice Brigitte Sy e di Philippe, l'ultimo erede della Nouvelle Vague, nipote di Maurice, attore con un centinaio di film all'attivo. Louis (nato nel 1983) esordisce a soli sei anni nel film *Les Baisers de secours* di papà Philippe. Studia al Conservatoire national supérieur d'art dramatique (CNSAD) di Parigi, dove si diploma nel 2004. Scoperto al cinema in *Ceci est mon corps* di Rodolphe Marconi (2000), diventa il protagonista del "ciclo sul maggio francese" composto da *The Dreamers* di Bernardo Bertolucci (2003) e *Les Amants réguliers* di Philippe Garrel (2004), con il quale si aggiudica il César per la migliore promessa maschile. Al padre resta fedele interpretandone l'alter ego anche in *La Frontière de l'aube* del 2008, mentre nei successivi *Un été brûlant* del 2011 (home movie con il nonno Maurice, al suo ultimo film) e *La Jalousie* del 2013 (con la sorella Esther) incarna passioni e sentimenti senza tempo. Lo stesso vale per il rapporto speciale che instaura con Christophe Honoré, che lo dirige in sei film, da *Ma mère* (2004) a *Bien-Aimés* (2011). Insieme fragile e aggressivo, inquieto e travolgente, Louis non si è mai chiuso nel ruolo d'attore. «Per sfuggire al disagio della civiltà c'è chi si rifugia nello yoga, nella droga o sceglie paesi lontani. Io evado guardando film», ha raccontato. Già nel 2008, sperimenta dietro la macchina da presa con il suo primo cortometraggio *Mes Copains*, dramma intimo in cui filma i suoi amici alle prese con gli anni che passano, le speranze e le loro esigenze. Il suo cinema è nutrito di personaggi e luoghi ricchi di storie, come dimostra con il mediometraggio *Petit Tailleur* (2010), "une belle histoire d'amour" malinconicamente romantica tra Léa Seydoux

tutto ciò che ha visto, sentito e amato fin da quando era bambino. Louis continua instancabile il salto da un lato all'altro dello schermo: diventa lo spiantato aristocratico principe dei Seventies Jacques de Bascher nell'anticonvenzionale biopic *Saint Laurent* di Bertrand Bonello, è nel cast di *Mon roi* di Maiwenn, *Planétarium* di Rebecca Zlotowski, *La Danseuse* di Stéphanie Di Giusto, *Mal de Pierres* di Nicole Garcia. A chiudere il cerchio ci penserà *Redoubtable*, il nuovo progetto di Michel Hazanavicius sui primi anni del sodalizio sentimentale e artistico tra il padre della Nouvelle Vague, Jean-Luc Godard (Garrel), e l'attrice Anne Wiazemsky (Stacy Martin). Formidabile.

e Arthur Igual, ispirata dai classici del melodramma e dalla Nouvelle Vague. Nel 2011 porta a Locarno il corto *La Règle de trois*, "un pomeriggio a tre" che dirige e interpreta con Golshifteh Farahani e Vincent Macaigne. A trent'anni compiuti, arriva il momento del suo primo lungometraggio: liberamente ispirato alla pièce teatrale *Caprices de Marianne* di Alfred de Musset e presentato fuori concorso alla Semaine de la Critique di Cannes, *Les Deux amis* è una moderna avventura sentimentale in cui amalgama



## The Dreamers I sognatori

Bernardo Bertolucci | Italia / Francia  
Gran Bretagna, 2013 | 130' | Blu-ray  
colore | v. o. sott. it.

**Sceneggiatura:** Gilbert Adair  
**Fotografia:** Fabio Cianchetti  
**Montaggio:** Jacopo Quadri  
**Scenografia:** Jean Rabasse  
**Costumi:** Louise Stjernsward  
**Cast:** Louis Garrel, Eva Green, Michael Pitt, Robin Renucci, Anna Chancellor, Florian Cadiou, Anna Karina, Jean-Pierre Kalfon, Jean-Pierre Léaud  
**Produttore:** Jeremy Thomas  
**Produzione:** Peninsula Films, Fiction Films, Medusa Films, Recorded Pictures Company  
**Vendite internazionali:** Hanway Films  
**Distribuzione italiana:** Medusa

Il Sessantotto e i ventenni di oggi, il rimpianto della giovinezza e la voglia di non dimenticare, il cinema e la vita: Garrel è Théo, ragazzo rimasto solo con la sorella Isabelle mentre i genitori sono in vacanza. Con l'amico americano Matthew, conosciuto per caso alla Cinémathèque durante le proteste contro il licenziamento del direttore Henry Langlois, sperimentano emozioni ed erotismo fino all'ultimo respiro. Dal romanzo "The Holy Innocence" di Gilbert Adair.



## Saint Laurent

Bertrand Bonello | Francia / Belgio, 2014  
150' | Blu-ray | colore | v. o. sott. it.

**Sceneggiatura:** Bertrand Bonello, Thomas Bidegain  
**Fotografia:** Josée Deshaies  
**Montaggio:** Fabrice Rouand  
**Scenografia:** Katia Wyszokop  
**Costumi:** Anais Romand  
**Musiche:** Bertrand Bonello  
**Suono:** Nicolas Cantin, Nicolas Moreau, Jean-Pierre Laforce  
**Cast:** Gaspard Ulliel, Jérémie Renier, Léa Seydoux, Louis Garrel, Amira Casar, Aymeline Valade, Helmut Berger, Micha Lescot, Valeria Bruni Tedeschi, Valérie Donzelli, Jasmine Trinca, Dominique Sanda  
**Produttori:** Eric e Nicolas Altmayer  
**Produzione:** Mandarin Cinéma, EuropaCorp, Arte France Cinéma, Orange Studio, Scope Pictures  
**Vendite internazionali:** EuropaCorp

In Concorso al 67° Festival di Cannes, il biopic "non approvato" su Yves Saint Laurent, diretto dall'autore di *Tiresia* e *Le pornographe*. Undici anni, dal 1965 al 1976, nella vita del celebre couturier, un uomo che voleva essere il migliore nel suo campo, un ritratto di contrasti tra malinconia e crudeltà. Bonello coglie tutti gli elementi di una vita eccezionale e convoca il fantasma di un genio in una danza macabra, sofisticata e affascinante.



## Les Deux amis

Louis Garrel | Francia, 2015 | 100'  
Blu-ray colore | v. o. sott. it.

**Sceneggiatura:** Louis Garrel, Christophe Honoré  
**Fotografia:** Claire Mathon  
**Montaggio:** Joëlle Hache  
**Scenografia:** Jean Rabasse  
**Musiche:** Philippe Sarde  
**Suono:** Laurent Benaim, Léo Banderet, Benjamin Jaussaud, Mélissa Petitjean  
**Cast:** Golshifteh Farahani, Vincent Macaigne, Louis Garrel, Mahaut Adam, Pierre Maillé, Christelle Deloze, Laurent Laffargue, Rachid Hami, Pierre Devérines  
**Produttrice:** Anne-Dominique Toussaint  
**Produzione:** Les Films des Tournelles, Arte France Cinéma  
**Vendite internazionali:** Indie Sales  
**Distribuzione italiana:** Movies Inspired

Liberamente ispirato alla pièce *Caprices de Marianne* di Alfred de Musset, il primo lungometraggio da regista di Louis Garrel è stato presentato alla Semaine de la Critique di Cannes 2015. Clément, comparsa in film cinici e malinconici, si innamora di Mona, dipendente di una paninoteca della Gare du Nord. Mona nasconde un segreto e questo la rende ancora più affascinante. Quando Clément chiede aiuto ad Abel, il suo migliore amico, i due si ritrovano coinvolti in una tragicomica avventura sentimentale.

Bellezza, eleganza, fascino. Energia, talento, intelligenza. Di nascita tedesca, di adozione francese, Diane Kruger vive negli Stati Uniti, parla quattro lingue, ma prima di tutto è un'attrice esigente e perfezionista che attraversa senza batter ciglio il cinema d'autore, le grandi produzioni hollywoodiane e la serialità televisiva. Versatile e iperattiva (oltre quaranta film in più di dieci anni di carriera), ha la rara capacità di captare immediatamente l'obiettivo della macchina da presa. Cresciuta con il mito della musa Romy Schneider, ai blockbuster alterna il realismo europeo senza perdere mai in credibilità e misura. «Ci sono immagini che restano nella mia mente e mi fanno pensare: è questo ciò che mi aspetto da un film», ha raccontato. È lo stesso che deve aver pensato quando, appena undicenne, ha lasciato il paesino di Algermissen (dov'è nata nel 1976) diretta a Londra alla volta dell'accademia del Royal Ballet con il sogno di diventare una ballerina. Ma non è la danza il suo destino (complice un incidente al ginocchio che mette fine a quell'ambizione) e lo scopre a 15 anni, quando vince il concorso della Elite Model, entrando così nella scuderia della celebre agenzia di modelle che la proietta sulle passerelle di tutto il mondo.

Da Armani a Yves Saint Laurent, da Louis Vuitton a Christian Dior, fino a Chanel (che l'ha scelta come testimonial per la linea beauty), Kruger diventa il volto delle maison più importanti. Rimasta affascinata dal cinema di Luc Besson, decide



di prendere lezioni di recitazione all'École Fleuron di Parigi: nel 2002 guadagna il suo primo ruolo da protagonista nell'action crime *The Piano Player* accanto alle due star Christopher Lambert e Dennis Hopper. Nello stesso anno viene diretta da Guillaume Canet, all'epoca suo marito, che la vuole per il suo primo lungometraggio da regista, *Mon idole*. È l'inizio di un rapporto privilegiato con il cinema francese: con il successivo *Autoreverse* di Cédric Klapisch ottiene il Premio Chopard come rivelazione femminile al Festival di Cannes. È poi la volta di *Joyeux Noël* (2005) di Christian Carion, *Copying Beethoven* (2006) di Agnieszka Holland, *Goodbye Bafana* (2007) di Bille August, *Pour elle* (2008) di Fred Canayé, *Pieds nus sur les limaces* (2010) di Fabienne Berthaud. Intanto, Hollywood si è accorta di lei e nel 2004 Diane incarna la leggendaria Elena di Troia nel kolossal *Troy*. È protagonista con Nicolas Cage di *Il mistero dei Templari* e nel 2009 Quentin Tarantino la sceglie per interpretare l'algida attrice Bridget von Hammersmark in *Bastardi senza gloria*.

È stata membro della giuria, presieduta da Costa-Gavras, alla Berlinale 2008 e al Festival di Cannes 2012 in quella presieduta da Nanni Moretti. Torna in Francia per diventare la regina Maria Antonietta in *Les Adieux à la reine* (2011) di Benoît Jacquot e tra la commedia *Un plan parfait*, la fantascienza di *The Host* e il thriller mozzafiato *Maryland*, conquista il piccolo schermo diventando per due stagioni la detective autistica Sonya Cross nella serie *The Bridge*. «Il ruolo migliore sarà il prossimo», ama ripetere: a breve la vedremo nei nuovi lavori di Fatih Akin e Thierry Klifa e nel biopic su John Kennedy Toole al fianco di Thomas Mann, Susan Sarandon e Nick Offerman.

## DIANE KRUGER



### Les Adieux à la reine

Benoît Jacquot | Francia / Spagna, 2011  
100' | DCP | colore | v. o. sott. it.

**Sceneggiatura:** Gilles Taurand, Benoît Jacquot (dal romanzo di Chantal Thomas)  
**Fotografia:** Romain Winding  
**Montaggio:** Luc Barnier  
**Scenografia:** Katia Wyzskop  
**Costumi:** Christian Gasc, Valérie Ranchoux  
**Musiche:** Bruno Coulais  
**Suono:** Brigitte Taillandier, Francis Wargnier, Olivier Goïnard  
**Cast:** Léa Seydoux, Diane Kruger, Virginie Ledoyen, Xavier Beauvois, Noémie Lvovsky, Michel Robin, Julie-Marie Parmentier, Lolita Chammah, Marthe Cauffman, Vladimir Consigny, Grégory Gadebois  
**Produttori:** Christophe Valette, Jean-Pierre Guerin, Kristina Larsen, Pedro Uriol  
**Produzione:** GMT Productions, Les Films du Lendemain, Morena Films, France 3 Cinéma, Euro Media  
**Vendite internazionali:** Elle Driver

Film d'apertura della Berlinale 2012, una stupenda ricostruzione storica non priva di riferimenti all'attualità politica. È il 1789 e la rivoluzione francese sta per esplodere nelle strade parigine. Tra le dame di compagnia di Maria Antonietta, che deve scappare il prima possibile per evitare la furia dei sudditi, c'è la lettrice Sidonie Laborde. Da cameriera e fida compagna della regina, la ragazza si ritrova a vivere con grande stupore le prime ore di un evento destinato a cambiare il corso della storia.



### Maryland

Alice Winocour | Francia / Belgio, 2015  
100' | DCP | colore | v. o. sott. it.

**Sceneggiatura:** Alice Winocour, Jean-Stéphane Bron  
**Fotografia:** George Lechaptois  
**Montaggio:** Julien Lacheray  
**Scenografia:** Samuel Deshors  
**Musiche:** Gesaffelstein  
**Suono:** Pierre André, Gwennoél Le Borgne, Marc Doisne  
**Cast:** Matthias Schoenaerts, Diane Kruger, Paul Hamy, Zaid Errougui-Demonsant, Percy Kemp, Victor Pontecorvo, Mickaël Daubert  
**Produttrici:** Isabelle Madelaine, Émilie Tisné  
**Produzione:** Dharamsala, Darius Films, Mars Films, France 3 Cinéma, Scope Pictures  
**Vendite internazionali:** Indie Sales  
**Distribuzione italiana:** Movies Inspired

Dalla regista di *Augustine*, un thriller mozzafiato e allucinato, presentato nella sezione Un Certain Regard di Cannes 2015. Vincent, un soldato francese tornato dall'Afghanistan e affetto dalla sindrome da stress post-traumatico, si trova improvvisamente a dover proteggere moglie e figlio di un milionario libanese, in viaggio per affari. Immerso nella vita privata della famiglia, Vincent sembra cadere vittima della paranoia, prima di scoprire che le minacce che lo turbano sono una realtà pericolosa.



### Sky

Fabienne Berthaud | Francia / Germania  
2016 | 102' | DCP | colore | v. o. sott. it.

**Sceneggiatura:** Fabienne Berthaud, Pascal Arnold  
**Fotografia:** Nathalie Durand  
**Montaggio:** Pierre Haberer  
**Scenografia:** Christian Kastner  
**Musiche:** François-Eudes Chanfrault  
**Suono:** Jean-Yves Münch, Andreas Hildebrandt, Vincent Hazard, Matthias Lempert  
**Cast:** Diane Kruger, Norman Reedus, Gilles Lellouche, Lena Dunham, Q'orianka Kilcher  
**Produttori:** Gabrielle Dumon, Bertrand Faivre, Gregoire Lassalle, Christoph Friedel, Claudia Steffen  
**Produzione:** Le Bureau, Vamonos Films, Pandora Film  
**Vendite internazionali:** The Bureau Sales

Diane Kruger, amica e musa di Fabienne Berthaud (già protagonista dei precedenti *Pieds nus sur les limaces* e *Frankie*), è Romy, una donna che smette di subire la vita e, superando ogni paura, abbraccia la libertà. In vacanza nel sud degli Stati Uniti con il marito Richard, decide di rompere ogni legame e di fuggire. Seguendo soltanto l'istinto, la sua strada incontrerà quella di Diego, un uomo solitario con cui condividerà un amore inimmaginabile ma puro.

# JUSTINE TRIET

Famiglia, lavoro, patria: sono questi i temi su cui ruotano le opere di Justine Triet, tra le figure più interessanti del nuovo cinema francese. Le sue sono piccole storie che si agitano dentro la Storia. Nei suoi film cortocircuitano finzione e realtà, pubblico e privato, videoarte e performance. A partire dai primi cortometraggi realizzati subito dopo gli anni all'École Nationale Supérieure des Beaux-arts di Parigi e il diploma in Arti plastiche. *Sur Place* (2007, menzione speciale al Festival di Brive, inserito nelle collezioni del Centre Pompidou e del Museu Berardo di Lisbona) testimonia la volontà di *refictionnaliser le réel*. Girato da una finestra durante le proteste studentesche anti CPE a Parigi nel 2006, *Sur Place* è «una danza di corpi, una scena collettiva dove esplode la violenza». I cittadini diventano attori che si confrontano in uno spazio pubblico, ma è soltanto il conflitto ad emergere. La folla è una massa compatta e uniforme. È proprio il ruolo dell'individuo all'interno di un gruppo, l'ambiguità e la visione stereotipata che i media rilanciano di questi eventi ciò che interessa Triet. Come nei successivi *Solférino* (2008), realizzato durante le elezioni presidenziali del 2007, e *Des Ombres dans la maison* (2009), girato in una banlieue di São Paulo seguendo il 15enne Gustavo, la madre alcolista Giselle, l'assistente sociale che li convoca e la Chiesa evangelista che fa da sfondo alla vicenda. *Vilaine fille, mauvais garçon* (2012), il suo primo cortometraggio di finzione ispirato nel titolo ad una canzone di Serge Gainsbourg, è la storia di Thomas e Lætitia, due trentenni che la solitudine fa incontrare per caso ad una festa. Tra dramma e leggerezza, per loro è l'inizio di una notte "fuori orario" sulla strada della felicità. Il corto vince numerosi premi in vari festival francesi e internazionali,



inclusi lo European Film Award alla Berlinale nel 2012 e il Grand Prix sia ad Angers che a Belfort, e viene nominato ai César nel 2012. Justine è pronta per l'esordio nel lungometraggio: *La Bataille de Solférino* (2013, candidatura ai César per la migliore opera prima, selezione all'ACID di Cannes, Premio del Pubblico al Festival Paris Cinéma, considerato dai *Cahiers du cinéma* uno dei dieci film più belli dell'anno) vede Lætitia Dosch (Lætitia, come in *Vilaine fille, mauvais garçon*) nei panni di una giornalista che affronta la giornata delle elezioni vinte da François Hollande in Rue de Solférino, storica sede del Partito socialista francese. Girato in presa diretta tra i sostenitori che aspettano il risultato delle urne, il film si immerge nella realtà di un grande evento nazionale facendo rimbalzare la "guerra" politica con quella familiare di Lætitia, che per assicurare i servizi alla rete ha lasciato a casa le sue bambine, proprio il giorno in cui il padre separato vuole vederle. Un pezzo illuminante di metatelevisione e metacinema (le persone credevano realmente che la protagonista fosse una giornalista e la telecamera una telecamera televisiva) che fotografa angosce private e pubblici conflitti. Il ritratto è quello di una donna complessa, contesa tra vita professionale e personale, come l'avvocata Victoria Spick (Virginie Efira) di *Victoria*, commedia sofisticata che ha aperto la Semaine de la Critique di Cannes 2016 e divertito la Croisette. Un film cinico e romantico sulla spirale emotiva di una donna che cade, sbaglia e si rialza, e sulle ossessioni della regista: le difficili relazioni tra i sessi, la solitudine, i figli, la giustizia, i soldi, il sesso. Una screwball comedy che conferma la raffinatezza e il talento della sua autrice.



## La Bataille de Solférino

Justine Triet | Francia, 2013 | 94' | Plateforme | Fcinéma | colore | v. o. sott. it.

**Sceneggiatura:** Justine Triet  
**Fotografia:** Tom Harari  
**Montaggio:** Damien Maestraggi  
**Suono:** Julien Sicart, Olivier Touche  
**Cast:** Lætitia Dosch, Vincent Macaigne, Arthur Harari, Virgil Vernier, Marc-Antoine Vaugois, Jeane Arra-Bellanger, Liv Harari, Emilie Brisavoine  
**Produttore:** Emmanuel Chaumet  
**Produzione e Vendite internazionali:** Ecce Films

6 maggio 2012, secondo turno delle elezioni presidenziali. Nel vivo della giornata elettorale, una giornalista televisiva e il suo ex compagno si contendono la custodia delle figlie. Nel trambusto dell'evento pubblico, colto in tutta la sua vacuità attraverso un vortice emotivo in cui gli individui si uniscono e si dissociano, Justine Triet dirige la sua folgorante opera prima, impreziosita da un cast eccezionale, in cui spicca Vincent Macaigne.



## Victoria

Justine Triet | Francia, 2016 | 97' | DCP | colore | v. o. sott. it.

**Sceneggiatura:** Justine Triet  
**Fotografia:** Simon Beaufrils  
**Montaggio:** Laurent Sénéchal  
**Scenografia:** Olivier Meidinger  
**Costumi:** Charlotte Vaysse  
**Suono:** Julien Sicart, Olivier Touche, Simon Apostolou  
**Cast:** Virginie Efira, Vincent Lacoste, Melvil Poupaud, Laurent Poitrenaux, Laure Calamy, Alice Daquet  
**Produttore:** Emmanuel Chaumet  
**Produzione:** Ecce Films, France 2 Cinéma  
**Vendite internazionali:** Indie Sales

Film d'apertura alla Semaine de la Critique di Cannes 2016, candidato a due César, una commedia disperata sulla vita caotica di una donna moderna. Victoria è una penalista egocentrica, fragile e in pieno vuoto sentimentale. Invitata a un matrimonio, incontra il vecchio amico Vincent e l'ex spacciatore e aspirante avvocato Sam. Il giorno dopo, Vincent è accusato di tentato omicidio dalla sua compagna. Unico testimone: il cane della vittima. Victoria accetta a malincuore di difendere l'amico: da quel momento ha inizio per lei una serie di cataclismi.

# Incontri Professionali III Edizione

5 Aprile | Roma  
 Casa del Cinema

In occasione della settima edizione del festival *Rendez-Vous*, l'Institut français Italia e l'Ambasciata di Francia in Italia, con UniFrance, rinnovano l'appuntamento destinato ai professionisti del settore, riuniti per discutere attorno ai temi chiave dell'audiovisivo. Il festival diventa laboratorio di riflessione e rilancio del tradizionale asse industriale e culturale franco-italiano e motore verso l'apertura del settore all'internazionale, in un momento decisivo come quello attuale e in piena celebrazione del 60° anniversario dei Trattati di Roma. Il 5 aprile, alla Casa del Cinema, la discussione verte sul futuro delle co-produzioni tra Francia e Italia, lo stato attuale della convenzione bilaterale, del fondo di sviluppo, e sui potenziali apporti della nuova legge cinema italiana. Si entra poi nel vivo delle produzioni attraverso la presentazione di alcuni casi rilevanti di finanziamento di opere franco-italiane. Sul piano di audience e pubblico, sono al centro della discussione le diverse iniziative di conquista di nuovi spettatori, in particolare si valutano i primi risultati dell'operazione italiana Cinema2Day. Infine, non può mancare una riflessione sulle sfide del cinema nel futuro prossimo: dove va e cosa chiede il pubblico, quali le forme dei nuovi modelli di distribuzione, e il potenziale dei nuovi sbocchi VoD/SVoD, E-cinema, Event Cinema.

# MIA HANSEN-LØVE

«Potrei definire quello che cerco di raggiungere nei miei film come "chiarezza". È una parola diventata essenziale per me quando ho iniziato a scrivere sceneggiature. Cerco la chiarezza perché è ciò che mi commuove, che mi dà la sensazione di accedere a qualcosa di vitale, alla parte infinita di ogni essere, senza che lo stile si metta di traverso. Malgrado non creda in Dio, per me il cinema non può essere altro che ricerca di luce, è quindi ricerca dell'invisibile». È proprio partendo dalla vita che Mia Hansen-Løve, uno dei nomi emergenti del nuovo cinema transalpino, è arrivata al cinema. Nata a Parigi nel 1981, ha esordito fra gli interpreti di *Fin août, début septembre* (1998) e di *Les Destinées sentimentales* (2000) di Olivier Assayas. Dopo aver frequentato il Conservatoire d'Art Dramatique del X<sup>e</sup> arrondissement di Parigi e aver militato per tre anni come critico nei Cahiers du Cinéma, dirige diversi corti, tra cui il pluripremiato *Après mûre réflexion* (2003) e lo sperimentale *Un pur esprit* (2004). La componente personale è sempre un riferimento forte: sin dall'esordio *Tout est pardonné* (2007, presentato alla Quinzaine des Réalisateurs del Festival di Cannes, candidato ai César come miglior opera prima e vincitore del Prix Louis-Delluc du premier film) Hansen-Løve si dimostra incapace di raccontare storie che non abbiano un legame con la propria esperienza. Sentimenti e corpi, famiglie vere e *familles du hasard*, densità del passato e innocenza del presente.

Con rigore emotivo e straordinaria vitalità, esplora in maniera intima (e mai ricattatoria) i suoi personaggi, rendendo perfettamente condivisa l'intimità del proprio universo emozionale. Intensa e spiazzante, la sua regia poggia sull'uso di attori che sembrano presi dalla vita, sul naturalismo *en plein air*, sulle ellissi e sull'assenza di scene madri. Quando, nel 2009, realizza *Le Père de mes enfants* (Premio Speciale della Giuria della sezione Un Certain Regard di Cannes), gira un film che «parla del bisogno di ricominciare», un film sull'amore per il cinema perché un omaggio al produttore Humbert Balsan, conosciuto poco prima del suo suicidio nel febbraio del 2005.



del fratello Sven, protagonista della scena house francese. Il romanzo di formazione diventa ricostruzione dell'identità con *L'Avenir* (2016, Orso d'argento per la miglior regia al 66° Festival di Berlino), che conferma la regista come uno dei maggiori talenti del cinema francese contemporaneo. Se il tempo ci sfugge dalle mani, «i film sono ritratti in movimento che solo il cinema è in grado di fare. Non si tratta solo di immortalare ciò che può essere sensibile, sensuale o semplicemente effimero, ma di cercare di trovare un'apertura verso l'impalpabile, l'infinito».

Balsan aveva visto il suo primo cortometraggio e desiderava produrre *Tout est pardonné*, prodotto poi da Pelléas. La vita continua, come quella di Camille (Lola Creton) in *Un amour de jeunesse* (2011, Menzione Speciale della Giuria a Locarno), ultima parte della sua trilogia ideale dedicata al mondo dei sentimenti e al superamento dell'assenza. La passione, la confusione, il tempo che passa, la solitudine, il destino. Frontiera tra arte e vita, realtà e ricostruzione che viene superata con *Eden* (2014), ispirato alle esperienze



## Tout est pardonné

Mia Hansen-Løve | Francia, 2007 | 105' colore | v. o. sott. it.

**Sceneggiatura:** Mia Hansen-Løve  
**Fotografia:** Pascal Auffray  
**Montaggio:** Marion Monnier  
**Scenografia:** Sophie Reynaud, Thierry Poulet  
**Costumi:** Éléonore O'Byrne, Sophie Lifshitz  
**Suono:** Vincent Vatoux  
**Cast:** Paul Blain, Marie-Christine Friedrich, Constance Rousseau, Victoire Rousseau, Carole Franck, Olivia Ross, Alice Langlois, Pascal Bongard, Alice Meiringer, Katrin Dalot, Elena Fischer-Dieskau, Franz Buchrieser, Claude Duneton  
**Produttore:** David Thion  
**Produzione:** Les Films Pelléas  
**Vendite internazionali:** Pyramid International  
**Distribuzione italiana:** Teodora Film

Presentato alla Quinzaine des Réalisateurs del Festival di Cannes 2007, l'esordio di Mia Hansen-Løve – declinato in tre capitoli – è la storia di una coppia, di una famiglia e del rapporto tra un padre e una figlia. Vienna: l'aspirante poeta francese Victor vive con Annette e la loro bambina Pamela. Parigi: è l'inizio di una spirale ineluttabile di solitudine e sofferenza. Ancora Parigi, undici anni dopo: Pamela torna dal Sudamerica e ritrova Victor. Nasce un dialogo, fatto di lettere, incontri timidi e passeggiate.



## Le Père de mes enfants - Il padre dei miei figli

Mia Hansen-Løve | Francia / Germania 2009 | 110' | colore | v. o. sott. it.

**Sceneggiatura:** Mia Hansen-Løve  
**Fotografia:** Pascal Auffray  
**Montaggio:** Marion Monnier  
**Scenografia:** Mathieu Menut  
**Costumi:** Bethsabée Dreyfus  
**Suono:** Vincent Vatoux, Olivier Goinard  
**Cast:** Chiara Caselli, Louis-Do de Lencquesaing, Alice de Lencquesaing, Alice Gautier, Manelle Driss, Eric Elmosnino  
**Produttori:** Philippe Martin, David Thion, Oliver Damian  
**Produzione:** Les Films Pelléas, 27 Films Production, Arte France Cinéma  
**Vendite internazionali:** Les Films du Losange  
**Distribuzione italiana:** Teodora Film

Grégoire Canvel è un produttore di successo. Ha una moglie che ama, tre splendide figlie e un lavoro stimolante. Poi, un giorno, ha un brusco risveglio: la sua società ha troppi debiti. Grégoire accumula rischi e fatica. Fino ad esserne sommerso. Ispirato al suicidio di Humbert Balsan, pioniere del cinema d'autore (a lui si devono film di nomi del calibro di Elia Suleiman, Claire Denis, Youssef Chahine e Béla Tarr) scomparso nel 2005. Un omaggio affascinante e sentito al mestiere del cinema e a uno dei suoi protagonisti più coraggiosi.



## Un amour de jeunesse - Un amore di gioventù

Mia Hansen-Løve | Francia / Germania 2011 | 110' | colore | v. o. sott. it.

**Sceneggiatura:** Mia Hansen-Løve  
**Fotografia:** Stéphane Fontaine  
**Montaggio:** Marion Monnier  
**Scenografia:** Mathieu Menut, Charlotte de Cadeville  
**Costumi:** Bethsabée Dreyfus  
**Suono:** Olivier Goinard, Vincent Vatoux  
**Cast:** Lola Creton, Sebastian Urzendowsky, Olivier Yglesias, Greg Akcelrod, Magne-Håvard Brekke, Valérie Bonneton, Serge Renko, Ōzay Fecht  
**Produttori:** David Thion, Philippe Martin  
**Produzione:** Les Films Pelléas, Razor Film Produktion, Arte France Cinéma, Auvergne-Rhône-Alpes Cinéma, Jouror Productions  
**Vendite internazionali:** Films Distribution  
**Distribuzione italiana:** Teodora Film

Una love story delicata e struggente, un film di passioni e inquietudini, un boy-meets-girl che è eterno ritorno di un sentimento impossibile. Camille ha 15 anni, Sullivan 19. Il loro amore, nato durante l'estate, è intenso e passionale, ma Sullivan parte per il Sudamerica e Camille si ritrova sola. Gli anni passano e la ragazza non sembra riuscire a dimenticare, finché non conosce un maturo architetto di cui diventa assistente e amante. Ma proprio quando tutto sembra andare per il meglio, Sullivan si riaffaccia nella sua vita.



## Eden

Mia Hansen-Løve | Francia, 2014 | 131' DCP | colore | v. o. sott. it.

**Sceneggiatura:** Mia Hansen-Løve, Sven Hansen-Løve  
**Fotografia:** Denis Lenoir  
**Montaggio:** Marion Monnier  
**Scenografia:** Anna Falguères  
**Costumi:** Judy Shrewsbury  
**Musiche:** Daft Punk, Joe Smooth, Frankie Knuckles, Terry Hunter, MK  
**Suono:** Vincent Vatoux, Damien Tronchet, Caroline Reynaud  
**Cast:** Félix de Givry, Pauline Etienne, Vincent Macaigne, Greta Gerwig, Hugo Conzelmann, Golshifteh Farahani, Roman Kolinka, Laura Smet, Vincent Lacoste, Arnaud Aubouy  
**Produttori:** Charles Gillibert, François Pinault  
**Produzione:** CG Cinéma, France 2 Cinéma, Blue Film Productions  
**Vendite internazionali:** Kinology  
**Distribuzione italiana:** Movies Inspired

Anni '90. Paul muove i suoi primi passi come DJ nella nascente scena elettronica francese. Con il suo migliore amico crea il duo Cheers, che trova subito un buon seguito. I due sono presto travolti da una breve ed euforica popolarità. Paul, accecato dalla sua passione, inizia però a trascurare la sua vita. Un potente racconto di formazione filtrato attraverso la storia del "French Touch" dal 1992 a oggi, una generazione di DJ che ancora gode di enorme fama grazie a nomi come Daft Punk, Dimitri From Paris e Cassius.



## L'Avenir Le cose che verranno

Mia Hansen-Løve | Francia / Germania  
2016 | 100' | DCP | colore | v. o. sott. it.

**Sceneggiatura:** Mia Hansen-Løve  
**Fotografia:** Denis Lenoir  
**Montaggio:** Marion Monnier  
**Scenografia:** Anna Falguères  
**Costumi:** Rachèle Raoult  
**Suono:** Vincent Vatoux  
**Cast:** Isabelle Huppert, André Marcon, Roman Kolinka, Edith Scob, Sarah Le Picard, Solal Forte, Elise Lhomeau, Lionel Dray, Grégoire Montana-Haroche, Lina Benzerti  
**Produttori:** Charles Gillibert, Rémi Burah, Olivier Père  
**Produzione:** CG Cinéma, Detail Film, Arte France Cinéma, Rhône-Alpes Cinéma, Cinéimage, Cofinova SRG SSR, Canal +, Arte France, Procirop, CNC, Hessen Film Fund  
**Vendite internazionali:** Les Films du Losange  
**Distribuzione italiana:** Satine Film

Orso d'argento per la miglior regia al 66° Festival di Berlino, l'ultimo film di Mia Hansen-Løve è un mélo che seduce come una ballata intima e sensuale. Una strepitosa Isabelle Huppert è Nathalie, una professoressa di filosofia sposata con due figli. Tutto per lei cambia quando il marito le annuncia di volerla lasciare per un'altra donna: Nathalie si troverà all'improvviso di fronte a una rinnovata libertà e alla possibilità di reinventarsi una nuova vita.

## Aspettando Rendez-vous KINO

30 marzo - 4 aprile, I edizione

Novità di quest'anno, la sezione Aspettando Rendez-Vous, una finestra sul nuovo cinema francese realizzata in collaborazione con il KINO Cinema e Bistrot (Centro Culturale dedicato all'Audiovisivo), con sede a Roma nel quartiere Pigneto. Dal 30 marzo al 4 aprile il Kino propone film e incontri sul cinema francese contemporaneo che anticipano temi e ospiti della settima edizione del festival. *Nouvelle vague* femminile, opere prime, una finestra aperta sul presente, ma non solo... In una serata speciale il Kino racconta le sale indipendenti di Parigi, i luoghi che per decenni hanno visto passare film sconosciuti e seconde visioni, grandi classici e anteprime, disegnando una storia del cinema alternativa e dimenticata... Jacques Thorens presenta al pubblico il libro *Il Brady* (L'Orma Editore): la storia del più sgangherato e folle cinema di Parigi e della meravigliosa e improbabile umanità che per anni ha frequentato la sala, raccontata attraverso gli occhi del suo proiezionista. A seguire la proiezione di *Passeurs de rêves - Un voyage dans les cinémas indépendents de Paris* il documentario di Silvia Angrisani e Lorenzo Cioffi dedicato al racconto delle sale indipendenti parigine guidato dalle storie dei loro gestori appassionati di questo mestiere così poco conosciuto.

Sul fronte cineasti del presente si parte con *La Bataille de Solferino*, opera prima di Justine Triet, una commedia che intreccia l'epica del quotidiano di una giovane coppia con l'attualità di una giornata elettorale a Parigi, per arrivare a *Pauline s'arrache*, auto-documentario di Emilie Brisavoine, un esplosivo home movie che è immersione nella vita di una quindicenne alle prese con una famiglia a dir poco stravagante. Tra questi *Grand Central* (presentato a Cannes nel 2003 nella sezione Un Certain Regard e vincitore di un César per l'interpretazione di Tahar Rahim), in cui Rebecca Zlotowski, considerata una delle maggiori cineaste francesi, racconta con uno stile documentaristico un amore fusionale; *Je ne suis pas un salaud*, il secondo lungometraggio di finzione del documentarista Emmanuel Finkiel, in cui, con le note più scure del thriller, si racconta la storia di un ragazzo in cerca di salvezza e *Qui vive*, opera prima della regista Marianne Tardieu, che è ancora la ricerca di emancipazione in un quotidiano difficile tra speranza e disperazione.

# GROUPAMA ASSICURAZIONI E IL CINEMA

DA SEMPRE IMPEGNATI NELLA PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, SIAMO LIETI DI **ESSERE PARTNER DEL FESTIVAL**



Groupama Assicurazioni, top player del mercato assicurativo italiano con una rete di oltre 1000 agenti e 1ª Filiale estera del Gruppo francese Groupama, offre soluzioni assicurative a più di 1.6 milioni di Clienti puntando su prodotti e servizi innovativi di prevenzione del rischio. Per saperne di più vai su [www.groupama.it](http://www.groupama.it)



Assicurazioni

«Il suo cinema respira sensualità e poesia», ha detto Adeline Fontan Tessaur, co-fondatrice di Elle Driver. Rebecca Zlotowski è così: pop e carnale, *cash et entree*. Con Mia Hansen-Løve, Justine Triet, Céline Sciamma, Katell Quillévéré, Hélène Klotz e Sophie Letourneur, è uno dei nomi di punta del *jeune cinéma français*. Nata a Parigi nel 1980, al cinema ci arriva quasi per caso. Da piccola aveva maturato una passione per Spielberg e i Ghostbusters; quando sua madre muore – lei è ancora adolescente – un'amica della mamma, professoressa in un liceo, le fa scoprire Fritz Lang, il neorealismo, la Nouvelle Vague. Così passa i pomeriggi in sala tra l'UGC des Halles e il Pathé Wepler e a casa a guardare i film di La Cinq e le serie su M6. Si diploma all'École Normale Supérieure e diventa insegnante di francese e di cinema («Ho insegnato francese mostrando video di Michael Jackson come *Thriller*...», ha rivelato), prima di seguire la sua strada e iscriversi al dipartimento di sceneggiatura della Fémis. D'altronde la sua eroina è sempre stata Suso Cecchi D'Amico, storica sceneggiatrice di Antonioni, Visconti e De Sica. È alla Fémis che avvengono gli incontri decisivi della sua carriera: Lodge Kerrigan, Philippe Grandrieux, Jean-Claude Brisseau e, tra gli studenti, Teddy Lussi-Modeste, con cui inizia una lunga e proficua collaborazione culminata nel 2010 con lo script di *Jimmy Rivière*. Nel 2006 scrive, con Cyprien Vial, il cortometraggio *Dans le rang*, vincitore del premio per la migliore sceneggiatura alla Quinzaine des Réalisateurs di Cannes. Un anno dopo è la volta di *Parcours d'obstacles* di Noémie Gillot, nel 2009 di *Plan cul* di Olivier Nicklaus, miglior corto al Torino Gay & Lesbian Film Festival. Nel 2010, a soli 29 anni, Zlotowski presenta il suo primo lungometraggio da regista alla Semaine de la Critique di Cannes. *Belle Épine*, fortemente voluto da Frédéric Jouve di Films Velvet, è la storia intima di disagio, formazione e voglia di libertà di una 17enne (la sorprendente Léa Seydoux), che riempie il vuoto della sua solitudine frequentando il sottobosco notturno delle corse



incursione tra sogni e incubi con le dive Natalie Portman e Lily-Rose Depp. Ispirato al mito americano delle sorelle Fox, le medium che hanno inventato lo spiritismo alla fine del 19° secolo, un saggio fantasy e un film d'avventura sulla crisi dell'immagine (girato interamente con la nuova camera digitale Alexa 65) che racconta «il destino di tre personaggi presi nel turbine di un mondo pieno di sfiducia, di fede, di paure, di desideri e di ambizioni, talvolta contraddittorie. Un mondo come il nostro nel quale non sappiamo mai che cosa stia per cambiare».

## REBECCA ZLOTOWSKI

illegali a Rungis. Il ritratto raffinato e toccante di una perfetta antieroina, fragile e al tempo stesso forte, che conquista il premio Louis Delluc e fa ottenere alla Seydoux una nomination ai César. Ascoltare senza paura il silenzio del mondo e capire quanto sia preziosa la vita sono la stessa materia che impasta *Grand Central* (2013), elegia amorosa ambientata in una centrale nucleare e presentata nella sezione Un Certain Regard del Festival di Cannes. Una Fukushima dei sentimenti con Tahar Rahim e l'attrice feticcio Léa Seydoux e un dialogo tra due mondi, quello asfissiante del lavoro che contamina e quello esterno fatto di passioni e desiderio. Da *La Centrale* di Elisabeth Filhol alla sceneggiatura di *Malgré la nuit* (2015) di Philippe Grandrieux, Zlotowski arriva alla Parigi di fine anni Trenta con *Planétarium* (scritto con Robin Campillo), ammaliante e misteriosa



### Belle Épine

Rebecca Zlotowski | Francia, 2010 | 80' Platform Ifi | colore | v. o. sott. it.

**Sceneggiatura:** Rebecca Zlotowski, Gaëlle Mace, Christophe Mura, Marcia Romano  
**Fotografia:** George Lechaptois  
**Montaggio:** Julien Lacheray  
**Scenografia:** Jean-René Etienne, Antoine Platteau  
**Costumi:** Isabelle Kerbec  
**Musiche:** Rob  
**Suono:** Mathieu Descamps  
**Cast:** Léa Seydoux, Anaïs Demoustier, Agathe Schlencker, Johan Libereau, Guillaume Goux, Anna Sigalevitch, Marie Matheron, Marina Tome, Carlo Brandt, Nicolas Maury, Michaël Abiteboul, Swan Arlaud, Sébastien Haddouk  
**Produttori:** Frédéric Jouve, Frédéric Niedermayer  
**Produzione:** Les Films Velvet, Moby Dick Films  
**Vendite internazionali:** Pyramide International

Presentato alla Semaine de la Critique di Cannes, l'esordio che rivela Rebecca Zlotowski (premio Louis-Delluc all'opera prima) e la sua musa Léa Seydoux. Nella Parigi degli anni Ottanta, la 17enne Prudence, rimasta sola dopo la morte di sua madre, viene introdotta dalla compagna di scuola Marilyn nel circuito illegale del Rungis, dove si danno battaglia auto di grossa cilindrata e piccole moto truccate. Affascinata dai giovani frequentatori della pista, Prudence spera di riuscire finalmente a liberarsi dall'oppressione della sua solitudine.



### Grand Central

Rebecca Zlotowski | Francia / Austria 2013 | 94' | Blue Ray | colore v. o. sott. it.

**Sceneggiatura:** Gaëlle Mace, Rebecca Zlotowski, Ulysee Korolitski  
**Fotografia:** George Lechaptois  
**Montaggio:** Julien Lacheray  
**Scenografia:** Antoine Platteau  
**Costumi:** Chattoune, Sylvie Ong  
**Musiche:** Rob  
**Suono:** Cédric Deloche, Gwennolé Le Borgne, Alexis Place, Marc Doïsne  
**Cast:** Tahar Rahim, Léa Seydoux, Olivier Gourmet, Denis Menochet, Johan Libereau, Nozha Khoadra, Nahuel Perez Biscayart, Camille Lellouche, Guillaume Verdier  
**Produttori:** Frédéric Jouve, Marie Lecoq, Gabriele Kranzelbinder  
**Produzione:** Les Films Velvet, KGP, France 3 Cinéma, Auvergne-Rhône-Alpes Cinéma  
**Vendite internazionali:** Elle Driver

*L'amour atomique* secondo Rebecca Zlotowski: un potente affresco sentimentale e un ritratto del mondo dei lavoratori dell'industria nucleare. Dopo una serie di lavoretti saltuari, Gary viene assunto in una centrale nucleare. Vicino ai reattori, il ragazzo trova finalmente ciò che cercava: i soldi, una squadra e una famiglia. Ben presto, però, l'amore impossibile per Karole, la moglie del suo collega Toni e il contatto costante con le radiazioni trasformano la sua vita in un gioco sempre più minaccioso e mortale.



### Planétarium

Rebecca Zlotowski | Francia / Belgio 2016 | 105' | DCP | colore | v. o. sott. it.

**Sceneggiatura:** Robin Campillo, Rebecca Zlotowski  
**Fotografia:** George Lechaptois  
**Montaggio:** Julien Lacheray  
**Scenografia:** Katia Wyszokop  
**Costumi:** Anaïs Romand  
**Musiche:** Rob  
**Suono:** Olivier Hespel, Charles Autrand, Alexis Place, Sébastien Pierre, Marc Doïsne  
**Cast:** Natalie Portman, Lily-Rose Depp, Emmanuel Salinger, Louis Garrel, Amira Casar, Pierre Salvadori, David Bennent, Damien Chapelle  
**Produttori:** Frédéric Jouve, Jean-Pierre Dardenne, Luc Dardenne  
**Produzione:** Les Films Velvet, Les Films du Fleuve, Kinology, France 3 Cinéma, Proximus, RTBF  
**Vendite internazionali:** Kinology  
**Distribuzione italiana:** Officine UBU

*Romanesque et spectral*, una favola impressionista affascinante e misteriosa, ispirata alla vicenda delle sorelle Fox. Nella Parigi di fine anni Trenta, le giovani medium americane Kate e Laura Barlow sono ingaggiate dal potente produttore francese André Korben per girare un film molto ambizioso. Nel vortice del cinema, degli esperimenti e dei sentimenti, questa nuova famiglia non si accorge di ciò che si sta preparando per l'Europa. Quanto è importante il cinema come strumento di conoscenza?

ResetDOC

## Premio Reset Dialogues 2017

Per il quinto anno l'associazione culturale internazionale Reset-Dialogues on Civilizations ([www.resetdoc.org](http://www.resetdoc.org)) collabora con Rendez-Vous, assegnando un premio speciale all'autore capace di raccontare, grazie ad un uso originale del linguaggio cinematografico, un mondo plurale, che rinnova concetti quali: identità, diversità, dialogo, cittadinanza, dissenso, pluralismo. La collaborazione si è arricchita dall'anno scorso con una nuova iniziativa di Reset-Dialogues on Civilizations: il Festival dei Diritti Umani ([www.festivaldirittiumani.it](http://www.festivaldirittiumani.it)), giunto alla seconda edizione, che si tiene a Milano dal 2 al 7 Maggio. Un festival pensato prima di tutto per le scuole e che utilizzerà più linguaggi, in primo luogo proprio i documentari e i film. Il Festival dei Diritti Umani vuole spingere il pubblico ad alzare lo sguardo sul mondo, trovandosi in forte sintonia con Rendez-Vous. Il cinema, quello francese in particolare, coltiva un pluralismo prezioso di voci, indica la strada del rispetto tra le diversità culturali contro l'intolleranza e il razzismo. «Siamo lieti di continuare la nostra collaborazione e di sostenere Rendez-Vous – scrive Giancarlo Bosetti, il direttore di Reset-Dialogues on Civilizations - rinnovando il nostro premio per un'opera che si distingue per la sua impronta pluralista e aperta al dialogo tra le differenze culturali».

Il premio speciale Reset è stato assegnato nel 2013 a **Laurent Cantet**, nel 2014 a **Rithy Panh**, nel 2015 a **Julie Bertuccelli**, nel 2016 a **Kheiron**.

[www.resetdoc.org](http://www.resetdoc.org)

## La sala digitale Rendez-Vous @ MYmovies.it

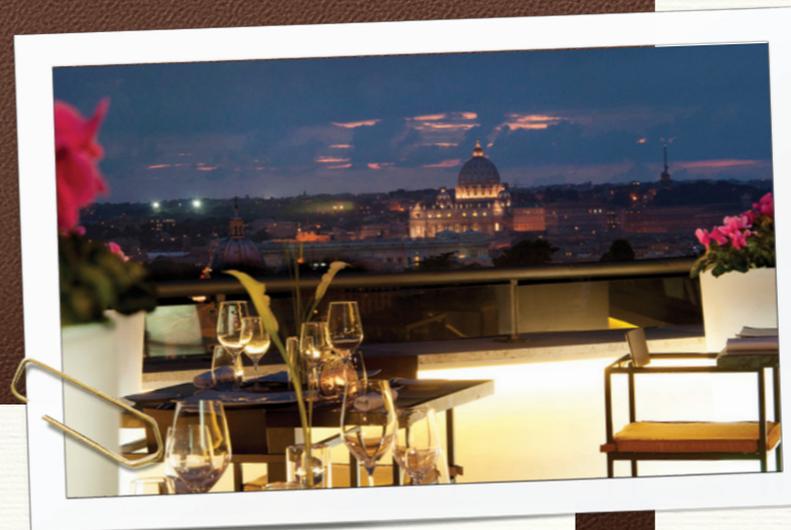


Continua la collaborazione tra il festival Rendez-Vous e MYmovies.it, il sito italiano leader nei contenuti di cinema.

MYmovies.it in collaborazione con il festival, offre al pubblico italiano una finestra sul cinema francese con la visione di quattro titoli in streaming. Il tema di quest'edizione: i rapporti sociali, visti attraverso gli occhi di quattro autori.

Sonda tutte le nuances della commedia noir sofisticata Justine Triet con *Victoria*, il titolo che ha aperto la Semaine de la Critique di Cannes 2016. Mentre Baja Kasmì, in *Je suis à vous tout de suite*, vira verso i toni della commedia sociale e sentimentale per raccontare la multiculturalità. Sul fronte mélo Mikhaël Hers nel suo film *Ce sentiment de l'été* disegna un road movie intimo sui temi di assenza e rinascita. Infine l'attrice e cineasta Danielle Arbid con *Peur de rien* realizza il suo film più toccante e poetico su amore, politica, integrazione.

MYmovies.it  
IL CINEMA ALLA PARTE DEL PUBBLICO



\*VINCITORE DEL PREMIO  
"MIGLIOR TERRAZZA D'HOTEL IN EUROPA"  
PRIX VILLEGIATURE AWARDS 2013

Sulla miglior terrazza d'hotel in Europa\*  
vivate tutta la magia della "Città Eterna"!  
In occasione di un pranzo, di un cocktail  
o di una cena sotto le stelle...

*Life is Magnifique in Rome!*

SOFITEL ROME VILLA BORGHESE  
via Lombardia, 47  
00187 Roma - ITALIA  
Tel. +39 06 47 80 22 999  
E-mail: [h1312-fb1@sofitel.com](mailto:h1312-fb1@sofitel.com)

[sofitel.com](http://sofitel.com) - [accorhotels.com](http://accorhotels.com)

SOFITEL  
HOTELS & RESORTS

# ROMA

## CALENDARIO

5 | 9 APRILE

### Informazioni pratiche

I biglietti omaggio, se non ritirati 20 minuti prima dell'inizio dello spettacolo, saranno rimessi a disposizione del pubblico pagante. L'accesso in sala non è consentito a film iniziato. Le proiezioni sono in versione originale con sottotitoli in italiano, salvo dove indicato diversamente.

#### CINEMA FIAMMA

Via Leonida Bissolati, 43  
Roma

[institutfrancais.it](http://institutfrancais.it)

Biglietto intero 4 euro  
Biglietto ridotto 3 euro

La biglietteria apre  
30' prima della  
prima proiezione

Riduzioni per:  
- abbonati Metrebus  
- lettori rivista **Pagina99**  
(su presentazione rivista)  
- minori di 26 anni su  
presentazione di un documento

#### CASA DEL CINEMA

Largo Marcello Mastroianni, 1  
Roma

Giornata Professionale  
ingresso su invito

#### INSTITUT FRANÇAIS CENTRE SAINT-LOUIS

Largo Giuseppe Toniolo, 20-22  
Roma

[www.ifcsl.com](http://www.ifcsl.com)

5 aprile ingresso libero  
6 e 7 aprile biglietto 5 euro

#### ACCADEMIA DI FRANCIA A ROMA VILLA MEDICI

Viale Trinità dei Monti, 1  
Roma

[villamedici.it](http://villamedici.it)

Ingresso libero

Per ulteriori informazioni

[institutfrancais.it](http://institutfrancais.it)

#RVcinema



MERCOLEDÌ 5 APRILE

**Casa del Cinema**

14.30

**Incontri professionali**

**Institut français**

**Centre Saint-Louis**

16.30

**L'Ombre des femmes**

di **Philippe Garrel**

A seguire incontro con *Clotilde Courau*

**Cinema Fiamma**

18.30

**Sage Femme**

**Quello che so di lei**

di **Martin Provost**

*Anteprima a inviti, in presenza del regista*

**Institut français**

**Centre Saint-Louis**

20.00

**Le Ciel attendra**

di **Marie-Castille Mention-Schaar**

GIOVEDÌ 6 APRILE

**Cinema Fiamma**

15.30

**La Mécanique de l'ombre**

**La meccanica delle ombre**

di **Thomas Kruithof**

*A seguire incontro con il regista*

**Cinema Fiamma**

17.00

**Les Adieux à la reine**

di **Benoît Jacquot**

*Preceduto dall'incontro con Diane Kruger*



# ROMA

## CALENDARIO

### Cinema Fiamma

**19.00 - Planétarium**  
di **Rebecca Zlotowski**

*A seguire incontro con Rebecca Zlotowski e Louis Garrel*

### Institut français

**Centre Saint-Louis**  
**20.00 - Corniche Kennedy**  
di **Dominique Cabrera**

### Cinema Fiamma

**21.30 - L'Avenir**  
**Le cose che verranno**  
di **Mia Hansen-Løve**

*A seguire incontro con la regista*

## VENERDÌ 7 APRILE

**Accademia di Francia**  
**Villa Medici**

**15.00 - The Dreamers**  
**I sognatori**  
di **Bernardo Bertolucci**

### Cinema Fiamma

**15.30 - Diamant noir**  
di **Arthur Harari**

### Cinema Fiamma

**16.00 - Sky**  
di **Fabienne Berthaud**

**Accademia di Francia**  
**Villa Medici**

**17.30 - Les Deux amis**  
di **Louis Garrel**

*A seguire incontro con Louis Garrel*

### Cinema Fiamma

**19.00 - Personal Shopper**  
di **Olivier Assayas**

*A seguire incontro con il regista*

### Institut français

**Centre Saint-Louis**  
**20.00 - Cigarettes et**  
**chocolat chaud**  
di **Sophie Reine**

**Accademia di Francia**  
**Villa Medici**

**20.30 - Saint Laurent**  
di **Bertrand Bonello**

### Cinema Fiamma

**21.30 - Victoria**  
di **Justine Triet**

### Cinema Fiamma

**22.30 - Maryland**  
di **Alice Winocour**

## SABATO 8 APRILE

### Cinema Fiamma

**15.30 - Le Concours**  
di **Claire Simon**  
*A seguire incontro con la regista*

### Cinema Fiamma

**19.00 - Chez nous**  
di **Lucas Belvaux**  
*A seguire incontro con il regista*

### Cinema Fiamma

**21.30 - Ouvert la nuit**  
di **Édouard Baer**  
*A seguire incontro con il regista*



## DOMENICA 9 APRILE

### Cinema Fiamma

**15.30 - Les Habitants**  
di **Raymond Depardon**

### Cinema Fiamma

**19.00 - Corporate**  
di **Nicolas Silhol**  
*A seguire incontro con il regista*

### Cinema Fiamma

**21.30 - La Loi de la jungle**  
di **Antonin Peretjatko**  
*A seguire incontro con il regista*

# ROMA ▶ KINO- CALENDARIO

30 MARZO | 4 APRILE

Aspettando Rendez-vous

KINO

Via Perugia, 34  
00176 Roma



## GIOVEDÌ 30 MARZO

21.30  
La Bataille de Solférino  
di Justine Triet

## VENERDÌ 31 MARZO

21.30  
Grand Central  
di Rebecca Zlotowsky

## SABATO 1 APRILE

21.30  
Je ne suis pas un salaud  
di Emmanuel Finkiel

## DOMENICA 2 APRILE

20.30  
Incontro sul libro Il Brady  
Con l'autore Jacques Thorens  
A seguire **Passeurs de rêves**  
di Lorenzo Cioffi e Silvia Angrisani  
*Documentario sui cinema  
indipendenti parigini*

## LUNEDÌ 3 APRILE

21.30  
Qui vive  
di Marianne Tardieu

## MARTEDÌ 4 APRILE

21.30  
Pauline s'arrache  
di Emilie Brisavoine

# PALERMO CALENDARIO

7 | 9 APRILE

CINEMA VITTORIO DE SETA

Cantieri Culturali alla Zisa - via Paolo Cili, 4  
90138 Palermo

Focus **Mia Hansen-Løve**



## VENERDÌ 7 APRILE

18.30  
**Cinema Vittorio De Seta**  
Le Père de mes enfants  
Il padre dei miei figli  
di Mia Hansen-Løve

20.30  
**Cinema Vittorio De Seta**  
L'Avenir  
Le cose che verranno  
di Mia Hansen-Løve  
*In presenza della regista*

## SABATO 8 APRILE

18.30  
**Cinema Vittorio De Seta**  
Un amour de jeunesse  
Un amore di gioventù  
di Mia Hansen-Løve

21.00  
**Cinema Vittorio De Seta**  
Tout est pardonné  
di Mia Hansen-Løve

## DOMENICA 9 APRILE

18.30  
**Cinema Vittorio De Seta**  
Eden  
di Mia Hansen-Løve

# BOLOGNA

## CALENDARIO

7 | 14 APRILE

### CINEMA LUMIÈRE

Piazzetta Pier Paolo Pasolini, 2/B  
40122 Bologna

Focus **Rebecca Zlotowski**



VENERDÌ 7 APRILE

20.00

**Cinema Lumière**  
**Sage Femme**  
**Quello che so di lei**  
di **Martin Provost**

*A seguire incontro con  
Martin Provost*

22.30

**Cinema Lumière**  
**Planétarium**  
di **Rebecca Zlotowski**

SABATO 8 APRILE

22.00

**Cinema Lumière**  
**Grand Central**  
di **Rebecca Zlotowski**

DOMENICA 9 APRILE

18.00

**Cinema Lumière**  
**L'Avenir**  
di **Mia Hansen-Løve**

20.00

**Cinema Lumière**  
**Belle Épine**  
di **Rebecca Zlotowski**

MERCOLEDÌ 12 APRILE

20.00

**Cinema Lumière**  
**La Mécanique de l'ombre**  
**La meccanica delle ombre**  
di **Thomas Kruithof**

VENERDÌ 14 APRILE

20.00

**Cinema Lumière**  
**Le Concours**  
di **Claire Simon**

# TORINO

## CALENDARIO

8 | 12 APRILE

### CINEMA MASSIMO

Via Verdi, 18  
10124 Torino

Special **Rendez-Vous**



SABATO 8 APRILE

16.30

**Cinema Massimo**  
**Corporate**  
di **Nicolas Silhol**

18.30

**Cinema Massimo**  
**Corniche Kennedy**  
di **Dominique Cabrera**

20.30

**Cinema Massimo**  
**Sage Femme**  
**Quello che so di lei**  
di **Martin Provost**  
*A seguire incontro con  
Martin Provost*

LUNEDÌ 10 APRILE

16.00

**Cinema Massimo**  
**Diamant noir**  
di **Arthur Harari**

18.15

**Cinema Massimo**  
**Corporate**  
di **Nicolas Silhol** (replica)

MARTEDÌ 11 APRILE

15.00

**Cinema Massimo**  
**Corniche Kennedy**  
di **Dominique Cabrera** (replica)

MERCOLEDÌ 12 APRILE

18.30

**Cinema Massimo**  
**Diamant noir**  
di **Arthur Harari** (replica)

## FIRENZE

### CALENDARIO

6 | 11 APRILE

#### GIOVEDÌ 6 APRILE

21.15  
**Cinema Spazio Uno**  
 (Via del Sole, 10 Firenze)  
**Sage Femme**  
**Quello che so di lei**  
 di **Martin Provost**  
*A seguire incontro con Martin Provost*

#### MARTEDÌ 11 APRILE

18.00  
**Institut français Firenze**  
 (Via Ognissanti 2, Firenze)  
**Victoria**  
 di **Justine Triet**

## NAPOLI

### CALENDARIO

4 | 7 APRILE

Focus **Clotilde Courau**

#### MARTEDÌ 4 APRILE

18.30  
**L'Asilo - Sala Cinema**  
 (Vico Giuseppe Maffei, 4 Napoli)  
*Presentazione del libro "Il Brady",  
 incontro con l'autore  
 Jacques Thorens*

#### GIOVEDÌ 6 APRILE

17.30  
**Institut français Napoli**  
 (Via Francesco Crispi, 86 Napoli)  
**Le Ciel attendra**  
 di **Marie-Castille Mention-Schaar**  
*A seguire incontro con Clotilde Courau*

20.00  
**Institut français Napoli**  
 (Via Francesco Crispi, 86 Napoli)  
**L'Ombre des femmes**  
 di **Philippe Garrel**

#### VENERDÌ 7 APRILE

19.00  
**Institut français Napoli**  
 (Via Francesco Crispi, 86 Napoli)  
**Tous les soleils**  
**Non ci posso credere**  
 di **Philippe Claudel**

## MILANO

### CALENDARIO

Evento Speciale **Milano**

**Robert Doisneau, le révolté  
 du merveilleux**  
 Documentario di **Clémentine Deroudille**,  
 realizzato con Wanted Cinema

Per maggiori informazioni:  
[institutfrancais.it](http://institutfrancais.it)

#### FESTIVAL DEI DIRITTI UMANI

### 2 | 7 MAGGIO

#### GIOVEDÌ 4 MAGGIO

**Premio Reset**  
 20.30  
**Le Ciel attendra**  
 di **Marie-Castille Mention-Schaar**  
*In presenza della regista*



nuovi  
mecenati

FONDAZIONE  
FRANCO - ITALIANA  
PER LA CREAZIONE  
CONTEMPORANEA

SANOFI

TOTAL  
COMMITTED TO BETTER ENERGY

autostrade//per l'italia

ALTRAN

EDISON

CRÉDIT AGRICOLE  
CARPARMA | FRULADRIA | CARSPEZIA

Brioni

## La Fondazione Nuovi Mecenati sostiene il Festival Rendez-vous

Creata nel 2005, la Fondazione ha per missione quella di sostenere le relazioni culturali franco-italiane nell'ambito della creazione contemporanea. Ne fanno parte aziende di diversi settori e di rilevanza internazionale che, in collaborazione con l'Ambasciata di Francia in Italia, sostengono la circolazione delle opere e degli artisti francesi sul territorio italiano e il finanziamento di residenze, partecipano anche a progetti di coproduzione, di incontri e di diffusione.

Il sostegno finanziario è dato dalle istituzioni culturali, pubbliche o private, italiane e francesi per progetti che implicino artisti, noti o emergenti, capaci di dare un contributo significativo nella scena culturale. L'azione della Fondazione si concretizza nei settori della **musica**, della **danza**, del **teatro**, del **cinema**, delle **arti visive**, ma anche del **circo**, delle **arti di strada** e delle **manifestazioni letterarie**, in stretta collaborazione con artisti ed operatori italiani.

La Fondazione, di diritto italiano, è stata riconosciuta di utilità pubblica e non ha scopo di lucro. Il consiglio di amministrazione, composto dal suo Presidente, Ludovico Ortona, dai dirigenti delle aziende sostenitrici e dall'Ambasciatrice di Francia in Italia, Catherine Colonna, si riunisce due volte l'anno per decidere il finanziamento dei progetti selezionati dal comitato artistico.

Prossimo bando  
di concorso online  
dal 1° aprile  
al 1° maggio 2017

[www.nuovimecenati.org](http://www.nuovimecenati.org)



**ANALIZZARE  
ESPLORARE  
COLLEGARE  
SEDURRE**

**10 FESTIVAL DI CINEMA FRANCESE  
200 FESTIVAL INTERNAZIONALI  
90 MASTERCLASS  
IL 1° FESTIVAL DI CINEMA FRANCESE  
ONLINE IN TUTTO IL MONDO  
370 ARTISTI FRANCESE IN TOURNÉE**

**10 TRA I PIÙ IMPORTANTI MERCATI  
INTERNAZIONALI  
IL 1° APPUNTAMENTO INTERNAZIONALE  
PER BUYER & MEDIA A PARIGI  
SEDI A PARIGI, NEW YORK, TOKYO,  
PECHINO E SEUL**

[WWW.UNIFRANCE.ORG](http://WWW.UNIFRANCE.ORG)

@uniFrance / @uniFrance / unifrance



PROCIREP

INSTITUT  
FRANÇAIS



RENAULT

LACOSTE



AIRFRANCE

TITRAFILM

**RENDEZ-VOUS**

Ambasciatrice di Francia in Italia  
**Catherine Colonna**

Consigliere culturale dell'Ambasciata di Francia in Italia  
Direttore dell'Institut français Italia  
**Christophe Musitelli**

Direttore Progetto e Addetto audiovisivo  
**Dragoslav Zachariev**

Direzione artistica  
**Vanessa Tonnini**

Responsabile Comunicazione  
**Angelo Sidori**

in collaborazione con  
**Arianna Delehay, Chiara Zema, Elettra Mineo**

Assistente Capo Progetto  
**Timothée Lepoutre**

Responsabile Partenariati e Meccanismo  
**Violène Verduron**

Coordinamento generale  
**Fanny Silvestre**

Ufficio stampa Rendez-vous  
**Reggi & Spizzichino Communication**

Ufficio stampa Ambasciata  
**Mustafa Soykurt Muriel Peretti**

Responsabile internet  
**François Dufay**

**CASA DEL CINEMA**

Direttore  
**Giorgio Gosetti**

Organizzazione  
**Carlo Lanfranchi, Lorenza Micarelli, Francesca Nigro**

**INSTITUT FRANÇAIS CENTRE SAINT-LOUIS**

Direttore e Consigliere culturale dell'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede  
**Olivier Jacquot**

Coordinatrice degli eventi culturali  
**Nolwenn Delisle**

Comunicazione e stampa  
**Samantha Waro, Christine Desgrange**

**ACCADEMIA DI FRANCIA A ROMA VILLA MEDICI**

Direttrice  
**Muriel Mayette-Holtz**

Segretario generale  
**Stéphane Gaillard**

Responsabile della comunicazione e del coordinamento delle residenze e manifestazioni culturali  
**Cristiano Leone**

**INSTITUT FRANÇAIS FIRENZE**

Direttrice e Console onorario  
**Isabelle Mallez**

**INSTITUT FRANÇAIS MILANO**

Direttrice  
**Pascale Just**

**INSTITUT FRANÇAIS NAPOLI**

Direttore e Console generale  
**Jean-Paul Seytre**

**INSTITUT FRANÇAIS PALERMO**

Direttore  
**Eric Biagi**

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA DI TORINO**

Direttore  
**Donata Pesenti Campagnoni**

Responsabile programmazione  
**Stefano Boni, Grazia Paganelli**

**ALLIANCE FRANÇAISE TORINO**

Direttore  
**Fabrice Placet**

**FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA**

Presidente  
**Marco Bellocchio**

Direttore  
**Cian Luca Farinelli**

Responsabile ufficio stampa  
**Andrea Ravagnan**

Responsabile Programmazione del Cinema Lumière  
**Andrea Morini**

**ALLIANCE FRANÇAISE BOLOGNA**

Direttore  
**Luc Veyri**

**RENDEZ-VOUS  
NUOVO CINEMA FRANCESE****Ringraziamenti**

Ringraziamo i distributori, i venditori, i produttori, le istituzioni, gli esercenti, i fornitori, gli artisti e tutti gli amici per il loro indispensabile contributo che, con professionalità e generosità, ha permesso la buona riuscita di questa manifestazione.

**un'operazione**

**INSTITUT FRANÇAIS**  
ITALIA

**organizzato con****main sponsor****con il sostegno di**

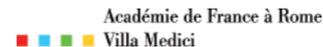
FONDAZIONE FRANCO-ITALIANA PER LA CREAZIONE CONTEMPORANEA



SOFITEL HOTELS & RESORTS

**premi****in partenariato con**

Roma



Bologna



Milano



Palermo



Torino

**media partner****partner internazionali****vettore ufficiale****partner tecnici**

IN UN MONDO CHE CAMBIA,  
IL VOSTRO SUPPORTO AIUTA GLI ALTRI A PRENDERE IL VOLO.

### SOSTEGNO AI FILANTROPI

Diamo vita ai vostri progetti culturali, umanitari o legati all'istruzione, sostenendo il vostro sogno di realizzare quello degli altri.

Con la nostra competenza filantropica, il vostro patrimonio ha una storia. Scriviamo insieme il suo domani.

[privatebanking.bnl.it](http://privatebanking.bnl.it)

BEST WEALTH MANAGEMENT PROVIDER IN ITALY  
WORLD FINANCE 2016



**BNL-BNP PARIBAS**  
**PRIVATE BANKING**

La banca per un mondo che cambia